

# Bilancio Sociale 2020



*la*

**TENDA  
DI ABRAMO**

Centro di Solidarietà e Servizio



**PER NON  
ARRENDERSI  
ALLE COSE  
COSÌ COME  
SONO**

# Introduzione



Care lettrici e cari lettori,

**la Tenda di Abramo - OdV si occupa dal 1990, grazie all'impegno quotidiano dei propri volontari, di accoglienza.**

**Accoglienza rivolta, in particolare, alle persone senza dimora.** Principalmente attraverso la gestione di una casa di prima accoglienza, concessa in comodato gratuito dalla Diocesi di Ancona Osimo, ed un appartamento riservato alla cosiddetta seconda accoglienza (dove gli ospiti sostano, in autonomia, per periodi lunghi).

Oltre al pasto, una doccia, un luogo asciutto e caldo dove dormire viene offerta un'occasione di ascolto e di calore umano.

**Esattamente da trenta anni e, da sempre, in modo del tutto gratuito.**

Il 2020 è l'anno del trentennale e per questo erano state preparate una serie di iniziative che si sarebbero dovute svolgere nel corso della seconda metà di marzo.

Senonché i programmi sono "repentinamente" mutati...

Come immaginabile, abbiamo dovuto momentaneamente rimandare tutte le iniziative: il convegno sui temi dell'accoglienza, la serata di presentazione del nuovo libro curato da

Manlio e altri volontari sulle "ricette di cucina della Tenda di Abramo", la mostra fotografica già completamente allestita presso il Mercato Coperto, la Celebrazione Eucaristica con il Vescovo Angelo Spina.

Mentre stavamo definendo gli ultimi particolari delle varie giornate per il "trentennale", ad inizio marzo 2020, nel giro di poche ore si è dovuto prendere atto della necessità di sospendere l'accoglienza notturna. E da sabato 14 marzo i nostri ospiti sono stati trasferiti presso alberghi pensioni, affittacamere.

Nei giorni successivi si è provveduto ad accogliere anche molte altre persone segnalate da Parrocchie, Enti locali, privati cittadini. **Erano i giorni del "io resto a casa" ... ma se una casa non ce l'ho?**

Pensavamo di poter garantire solo pochi giorni di accoglienza, al massimo, per i più "fragili", qualche settimana.

Senonché giorno dopo giorno abbiamo avuto la conferma di essere in tanti a camminare assieme. Le persone hanno dimostrato la propria vicinanza in modo concreto. E il forte radicamento della Tenda di Abramo nel territorio ha dato i suoi frutti (sia dal punto di vista economico, attraverso le offerte che hanno contribuito al pagamento delle stanze in aggiunta alle risorse associative, sia con l'interessamento e il sup-

porto alle scelte e progetti che si attivavano di volta in volta, in funzione del contesto esterno).

**Di fatto le accoglienze alberghiere non sono mai smesse e nessuna delle persone da noi seguita è stata lasciata in strada. A tutela di tutti.**

Sperimentando e cercando di dare concretezza alla frase profetica dell'Enciclica "Fratelli Tutti": **"Prendersi cura del mondo che ci circonda e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi"**.

L'anno è stato molto faticoso, frenetico e denso di avvenimenti.

Senza soluzione di continuità si è cercato di essere adeguati e fornire risposte alle richieste che provenivano dal territorio riguardo i temi dell'accoglienza e le persone senza dimora.

Fra le molteplici iniziative straordinarie del 2020 si ricordano, in particolare:

- la ricerca di modalità alternative, assieme alle altre associazioni del territorio e alle istituzioni, per la realizzazione del **"piano freddo"**, non potendo confermare le modalità degli anni precedenti, proprio in un contesto di forte aumento della richiesta e necessità (molte strutture hanno sospeso l'attività o fortemente ridotto il numero di posti disponibili);
- i comunicati, i memorandum predisposti e condivisi con le altre realtà di accoglienza della nostra regione per il successivo invio a chi di competenza, con l'obiettivo di sensibilizzare verso la realtà delle persone "senza dimora", per evitare che siano ancora più

"invisibili". Purtroppo in più di un caso, non sono mai arrivate risposte;

- l'attivazione, per la prima volta in trenta anni, del servizio docce rivolto alle persone del territorio;
- la locazione di un ulteriore appartamento, per alcuni mesi, da destinare ad un ospite seguito dal gruppo d'ascolto.

Naturalmente non è mai stata abbandonata la gestione ordinaria dell'Associazione. Si è continuato a seguire i "progetti di rete" e il cosiddetto "segretariato sociale": attraverso il lavoro dell'operatore siamo rimasti in contatto, pressoché quotidiano, con la Caritas Diocesana e i Servizi Sociali del Comune. Cercando di confermare ciò che la nostra Associazione fa da sempre: coniugare l'"attenzione al quotidiano", con la ricerca di un'"azione strutturale" di cura delle persone senza dimora. Perché siamo consapevoli che assieme all'"intervento emergenziale" siano determinanti il coinvolgimento degli enti locali, la collaborazione continua con le associazioni e realtà a noi vicine ed una costante sensibilizzazione del territorio.

**Ringraziamo** Stefano Gennarelli che cura l'impaginazione del nostro bilancio e i nostri volontari Matteo Moroni, Stefano Ancona e Diego Cardinali che continuano a coordinare i lavori per la realizzazione di questo fondamentale strumento di comunicazione verso l'esterno e rilettura dell'anno appena concluso. Per fare il punto della situazione e individuare nuovi possibili percorsi di impegno futuro.

Buona lettura!

*Il Consiglio*

# Struttura Organizzativa



Circa 200 volontari  
1 dipendente part-time a tempo indeterminato

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Francesco Luminari

**Vicepresidente:** Stefano Brillì

**Consiglieri:** Diego Cardinali, Francesco Pierini, Giuseppe Becciu, Laura Sabbatinelli, Pietro Talevi, Sara Bugari, Stefano Ancona, Stefano Radicioni, Manuela Gambelli.

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Fabrizio Bambini,  
Luca Pesce,  
Sergio Pierantoni

## RISORSE FINANZIARIE

Le attività dell'Associazione sono finanziate prevalentemente grazie al 5x1000 e ai progetti vinti. Nel corso del 2020 la Tenda di Abramo ha visto un totale di entrate di cassa di € 73.796,97 e un totale di uscite di cassa di € 69.714,17.

## RISORSE STRUMENTALI

La Tenda di Abramo ha due sedi operative:

- una casa a Falconara M.ma, in via Flaminia n. 589, concessa in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo;
- un appartamento in affitto a Castelferretti, che funge da casa di seconda accoglienza.

## TIPI DI SERVIZIO

- Accoglienza (18:15 - 21:00)
- Cucina (18:30 - 21:00)
- Ascolto (lunedì dalle 21:00 alle 23:00)
- Pulizie (mattina o primo pomeriggio)
- Notte (21:00 - 07:00)

## RESPONSABILI DEI TURNI

Beatrice Bello, Chiara Pietromonaco, Pierluigi Gobbetti, Paolo Ingargiola, Francesca Bartolucci, Andrea Broccati, Giuseppe Becciu.

## GRUPPI OPERATIVI

**Gruppo Casa:** Sara Bugari, Manuela Gambelli, Elisabetta Capobelli, Lucia Sabatini.

**Gruppo Volontari:** Stefano Radicioni, Stefano Brillì, Francesco Pierini, Giuseppe Becciu, Chiara Pietromonaco, Laura Sabbatinelli.

**Gruppo Amministrazione:** Andrea Pasqualini, Pietro Talevi, Sara Bugari, Francesco Luminari.

**Gruppo relazioni con l'esterno e progetti di rete:** Erika Manuali, Diego Cardinali, Sara Sartini, Stefano Ancona.

**Gruppo di ascolto:** Simone Riccietti (Responsabile del gruppo), Paolo Cardinali, Floriana Massaccesi, Maria Gemma Massi, Alessandro Mantovani, Marco Trozzi, Gabriele Di Ferdinando, Massimo Duca, Stefano Brillì, Stefano Ancona.

# La Nostra Storia

## 1990

### 20 gennaio 1990

Atto Costitutivo Associazione  
Tenda di Abramo

### 19 febbraio 1990

Primo ospite accolto nella casa di via Bixio, messa a disposizione in comodato gratuito da uno dei soci fondatori.

## 1993

Cambia il periodo di permanenza degli ospiti in Tenda: dai 3 giorni, con un periodo di pausa di 1 mese ai **10 giorni attuali**, con possibilità di ritornare dopo 3 mesi.

## 1994

Adeguamento dello Statuto alle previsioni della Legge 266/91  
Iscrizione al **registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato**.

## 2000

La Tenda di Abramo **cambia sede** e si trasferisce in quella attuale in via Flaminia, in un immobile concesso in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo.

## 2001

Firma della prima **convenzione con il Comune di Falconara Marittima** che prevede un contributo economico e la fornitura parziale di pasti.

## 2002

Progetto **“Stiamo in rete”**, un primo tentativo di **collaborazione** con le altre strutture delle Marche operanti nei confronti delle persone senza dimora.

Dal 2002: annuale partecipazione al progetto **“Volontariamente”** (promosso dal CSV): presentazione dell'associazione e dell'esperienza di volontariato alle scuole, con successiva attività di stage presso la Tenda di Abramo (decine di ragazze e ragazzi hanno aderito).

## 2003

Per il 2003 diffuso il **primo bilancio sociale dell'Associazione** (dal 2003 sempre pubblicato annualmente).

Sempre nel 2003 inizia il servizio del Gruppo di **Ascolto** con l'obiettivo di raccogliere con più attenzione e sistematicità i bisogni degli ospiti e di individuare con loro dei percorsi di integrazione. (servizio offerto ogni Lunedì).

## 2012

2012-2013 Progetto **“Ricominciamo”**, interambito pubblico privato, che prevede avvio di tavoli di concertazione tra le realtà del territorio e presa in carico di utenti che transitavano tra i servizi di diverse realtà.

## 2013

2013-2015: Progetto **“Oltre gli ostacoli: percorsi di inclusione possibile”** che prevede percorsi di inserimento abitativo e/o lavorativo rivolti agli ospiti della struttura.

## 2016

2016-2018: progetto **“Oltre le nuove povertà: risposte in rete”**: consolidamento e miglioramento della rete di collaborazione esistente tra servizi e le Associazioni al fine di rispondere alle nuove povertà presenti oggi nel territorio in modo più efficace.

## 1996

Inizia la ricerca di una nuova sede per la casa di Accoglienza.

## 1998

La **Diocesi di Ancona-Osimo** stanzia i **fondi dell'otto per mille** e il Vescovo Franco firma il contratto di acquisto dell'immobile di Via Flaminia 589; partono i lavori di adeguamento effettuati in gran parte dai volontari.

## 1999

Aprire la struttura di **seconda accoglienza a Castelferretti**: un piccolo appartamento in affitto per offrire un alloggio a due persone che lavorino in zona e non riescano a trovare una sistemazione abitativa.

## 2006

Nel 2006 inizia il progetto di **Segretariato Sociale** in collaborazione con la **Caritas Diocesana di Ancona-Osimo e la Mensa del Povero di Ancona**: un'attività di collaborazione e raccordo tra associazioni e servizi pubblici, che da allora si avvale della collaborazione di una figura professionale, con l'obiettivo di supportare e dare maggior efficacia all'azione dei volontari

Arrivo primi volontari **Servizio Civile**.

La Tenda, con il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche e la Caritas regionale, è promotrice del **Tavolo regionale sul disagio grave**.

## 2008

Parte il progetto **"Una rete per l'inclusione"**, finanziato dal Ministero, che comprende anche **l'attivazione di 6 borse lavoro** per le quali la Tenda individua sia il beneficiario sia il datore di lavoro che offre l'opportunità professionale.

## 2010

**Ventennale** dell'associazione, caratterizzato da numerosi eventi, tra i quali: redazione libro "Sono qui di passaggio"; marcia per le vie di Falconara; incontro "inter-religioso".

Nascita del coordinamento di associazioni **"Falconara in rete"**.

23 giugno 2010: iscrizione nel registro regionale delle **"persone giuridiche"**.  
Da fine luglio 2010 **accoglienza di Pasquale** presso la casa di via 25 aprile a Castelferretti, concessa in comodato gratuito da un amico della Associazione. **Pasquale vi resterà fino al 2016**, sempre seguito dai volontari dell'Associazione.

## 2017

Da gennaio 2017 la Tenda di Abramo collabora alla gestione del **"Piano Freddo"** a Falconara, assieme alle altre Associazioni e Parrocchie del territorio (esperienza sempre confermata negli anni successivi).

## 2018

Progetto **"Sostegno alle attività di prima accoglienza per emergenza necessità alloggiative"** per il progressivo miglioramento della qualità del servizio di accoglienza offerto agli ospiti.

## 2019

Modifica dello **Statuto** con recepimento della nuova **normativa del Terzo Settore**: la Tenda di Abramo diviene una **"Organizzazione di Volontariato"**.  
Possibilità di accedere alla casa di accoglienza con la **prenotazione**.

## 2020

**Trentennale dell'Associazione** e per la prima volta si è data una risposta al territorio mediante accoglienza diffusa in alberghi e pensioni per dare una risposta anche durante l'emergenza sanitaria.  
Inaugurato il servizio docce per le persone senza dimora del territorio

# Ambito degli ospiti



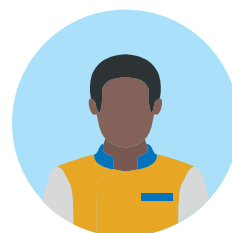
**14** ospiti seguiti  
fra i 35 e i 60 anni



**21%**  
donne



**43%**  
italiani



**28%**  
nordafricani

## RIFUGIO APERTO!

Grazie alla tenacia e la sensibilità di Riccardo Borini e Don Giovanni Varagona che quattro anni fa sollecitarono e furono gli artefici della sua inaugurazione, anche quest'anno la parrocchia S. Marcellino di via Friuli a Falconara ospita la "stanza freddo".

L'apertura del 18 gennaio è stata preceduta, a partire dal mese di ottobre 2019, da numerose riunioni preparative presso il Comune di Falconara e la Parrocchia San Giuseppe.

La struttura è stata allestita grazie al costante impegno delle associazioni e consente l'accoglienza di un numero massimo di 10 uomini e 4 donne, ai quali viene garantita la cena, il pernottamento e la colazione, mentre la Tenda di Abramo si è assunta l'impegno di gestire l'aspetto docce. Rispetto agli anni precedenti, elemento innovativo di fondamentale importanza è l'istituzione di

una figura "facilitatrice" che opera a stretto contatto con le altre strutture del territorio (Jesi, Senigallia, Fabriano e Ancona), in primo luogo con l'obiettivo di evadere nell'immediato le richieste di accoglienza e secondariamente, ma con non minore importanza, di monitorare le criticità in termini di disparità tra domanda di accoglienza e posti offerti nel territorio, con l'intento di apportare eventuali correttivi e miglioramenti in futuro.

Come ogni anno emerge la disponibilità di tantissimi cittadini a sostenere a vario titolo questa esperienza. Tra questi alcuni fanno questo servizio per la prima volta, mentre per altri è proprio il primo approccio nel mondo del volontariato. Si stima che alla conclusione del periodo di apertura, quantificato in presumibili tre settimane, saranno circa un centinaio le persone impegnate, tutte spinte da diverse motivazioni, ma unite dall'obiettivo comune di contribuire ad allontanare le persone ospitate dalla strada e dal disa-



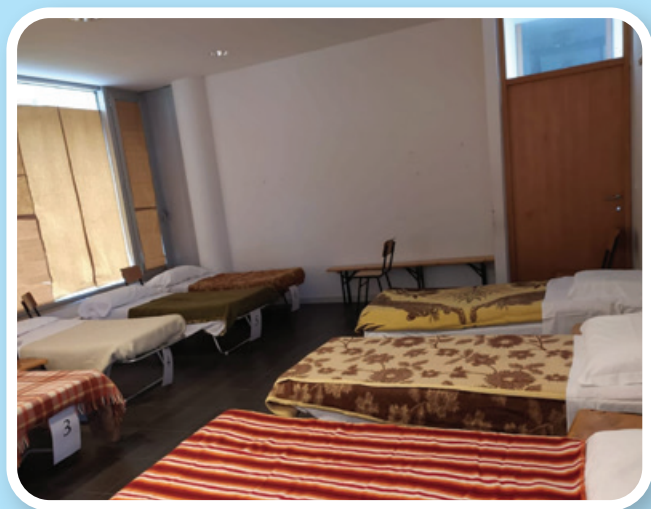
gio e soprattutto di restituire loro un minimo di dignità e speranza.

Di fatto, l'esperienza della "stanza freddo" costituisce una bella rappresentazione di cittadinanza attiva e di partecipazione civica.

### **VI RACCONTIAMO LA STORIA DI L.**

L. è una ragazza palestinese senza dimora, con alcuni problemi di salute un po' difficili da tenere a bada e da qualche anno presente sul nostro territorio. Ha bussato alla porta della Tenda ed è stata accolta nella nostra casa di accoglienza.

Dopo un breve periodo è stata ospite del "Rifugio", presso i locali di San Marcellino. Non siamo però riusciti a capire molto della sua storia a causa di importanti difficoltà linguistiche e della sua diffidenza. Ci siamo resi conto di non poter essere di aiuto se non tamponando un primo bisogno di un letto e di un pasto caldo, infatti L. necessita di un'assistenza continuativa di diverso tipo, soprattutto dal punto di vista sanitario. Sappiamo che le è stato riconosciuto l'asilo politico e che è in attesa di essere inserita in un progetto SIPROIMI; ma in Italia ad oggi le strutture con posti per persone vulnerabili non sono



sufficienti rispetto alle richieste.

Ora si sta tentando la collaborazione con i servizi territoriali, ma senza alcun progetto ben definito. La Tenda di Abramo, da parte sua, sta cercando di mettere in rete le poche risorse che ha a disposizione.

Ci auguriamo si riesca a trovare il servizio adatto alle sue necessità e alle sue importanti problematiche!

### **... SOSPESI ... (14 MARZO 2020)**

“Abbiamo abolito la povertà”: questa è la scritta fatta sulla lavagna della stanza accoglienza, al posto dei nomi degli ospiti, la mattina di sabato 14 marzo da Stefano e Giuseppe, alla fine del loro turno di notte.

Lo slogan scritto d'istinto, prima di dare avvio alla “sospensione”.

Da sabato 14 marzo, infatti, l'attività quotidiana ordinaria presso la casa di accoglienza di Via Flaminia 589 è stata “sospesa”.

Da settimane le precauzioni prese aumentavano giornalmente, parallelamente alla percezione del rischio: dal numero minimo di volontari presenti per turno e il blocco dei nuovi ingressi, alla distanza minima fra i tavoli e gli ospiti in refettorio per la cena, fino alla riduzione degli ospiti per ogni camera e la disinfezione dei locali precauzionalmente fatta fare da una ditta esterna la mattina del 9 marzo. Alla fine è risultato impossibile continuare. Non riuscendo più a mantenere allo stesso tempo un livello minimo di serenità per gli ospiti e i volontari che si succedevano nei turni.

Da quella mattina l'attività associativa è in realtà continuata senza interruzione. Su canali e con modalità diverse la cura e l'accoglienza dei nostri ospiti stanno proseguendo.

Seguendo l'intuizione di Giuseppe e Stefano, grazie all'impegno e all'esperienza di Chiara e attraverso una modalità di confronto intenso, si è scelto di cercare alloggi alle persone che erano in Tenda e nei giorni successivi anche ad altre persone, segnalate da associazioni e parrocchie. Siamo arrivati ad 8 persone. Non sono tante, è un numero insufficiente rispetto alla fortissima esigenza attuale. Parallelamente è stata avviata una raccolta fondi con l'ottica di mantenere questa forma di accoglienza alternativa, a pagamento, finché serve, sommando le risorse di chi ci sta aiutando, i nostri fondi e altri che cercheremo. Dividendoci i compiti: fra coloro che seguono gli aspetti amministrativi, i rapporti con gli ospiti, i proprietari e i contatti con i servizi sociali dei vari comuni, quando possibile.

Consapevoli che non basta. Perché ci risultano, in questo periodo di “io resto a casa”, ancora molte persone costrette a dormire fuori nel nostro territorio, perché una casa non ce l'hanno. Per questo, dal primo momento, da quando abbiamo capito che avremmo dovuto sospendere l'attività presso la casa di Via Flaminia (la casa di Castelferretti è sempre rimasta operativa naturalmente), si è da subito cercato di sensibilizzare e stimolare gli enti locali a cercare soluzioni alloggiative per chi era per strada. Con mail, telefonate ed un comunicato uscito il 16 marzo a firma Tenda di Abramo, RiBò Unità di Strada, Caritas Diocesana e Ass. SS Annunziata dal titolo... “Io resto a casa, ma se non ho casa dove

vado?”. Si è fatto presente che alcuni percorsi sono stati tentati in alcune città italiane: presenza di personale sanitario, non impegnato per l'emergenza, che effettua “monitoraggi” agli ospiti prima di accedere ai centri di accoglienza; allestimento di tende per il pernottamento e il servizio mensa collocate vicino a strutture dove vi siano servizi igienici che garantiscano la sicurezza; ricerca di stanze e pensioni a pagamento ecc. Con la consapevolezza della complessità del momento, ma con una visione complessiva che non può lasciare fuori sempre le stesse persone, i cosiddetti “invisibili”, per cercare di coniugare la sicurezza per le persone più fragili, con quella degli operatori e delle città.

Anche perché la circolare n. 1/2020 del 27/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiarisce che per i senza dimora “sarà utile che i servizi sociali pubblici territoriali coordinino gli enti, le associazioni del terzo settore e di volontariato che affiancano i servizi comunali e di ambito, anche ai fini di individuare strutture alloggiative adeguate cui indirizzare i senza dimora, raccordandosi, ove attivati dal Sindaco, con i centri operativi comunali COC per l'emergenza”...

Per questo abbiamo ritenuto di ringraziare il Comune, declinando la recente offerta di un contributo economico straordinario che ci era stato proposto. Perché, come detto, cerchiamo di proseguire con chi ci sta aiutando attraverso le offerte liberali e con le risorse della nostra associazione. Ma soprattutto perché quel denaro va canalizzato e messo urgentemente a disposizione di chi ancora sta in strada. Va speso a vantaggio di coloro che ancora non possono dire “io resto a casa”. Ormai da troppi giorni rispetto

ai primi decreti del Governo... Ora è chiaro di chi sia la competenza. Ora occorre agire prima possibile in tal senso, perché la legge lo prevede, perché ancora tante persone sono per strada e soprattutto, lo abbiamo capito, perché “non ci si salva da soli”.

Sempre in attesa che venga abolita la povertà.

### **COME STANNO GLI OSPITI?**

Ci scrive un nostro volontario che sta seguendo i nostri ospiti:

*Oggi ho consegnato a padre e figlio i loro curriculum lavorativi aggiornati. Sono stati molto riconoscenti per questo nostro interessamento e mi hanno anche fatto capire che in questo momento in Italia siamo forse (noi della Tenda che li abbiamo contattati in questi mesi) le uniche persone con cui possono avere uno scambio “amicale”. Infatti qui nelle Marche non conosco nessuno e hanno perso di vista tutte le persone che avevano conosciuto negli anni che hanno trascorso a Milano. Questa cosa mi ha fatto molto pensare...*

*Ora cominceranno a portare i curriculum negli stabilimenti lungo le spiagge, sia verso sud che verso nord.*

*Il padre continua ad avere il mal di testa; mi ha confidato che ha molte preoccupazioni per il futuro, suo e di suo figlio. Questo probabilmente incide anche sul suo stato di salute.*

*Mi ha anche detto che nei giorni scorsi era stato all'Ufficio di Collocamento, ma è ancora chiuso al pubblico e senza una data certa per la riapertura; anche il centro Caritas di via Podesti è chiuso. Riflettevo su quanto siano peggiorate le condizioni delle persone fragili della nostra società e di come è vero che in questa situazione le associazioni di volontariato come la Tenda*

facciano bene a tenere alta la voce dei “senza voce”.

*Un'altra ospite vorrebbe andare a Roma per problemi di salute, lí potrebbe avere appoggio da conoscenti. Decisione presa dopo le visite oculistiche che ha fatto con un operatore di strada; il dottore le ha detto che a breve potrebbe non vederci più, e quindi deve operarsi urgentemente! Crede di riuscire ad organizzarsi meglio per il da farsi a Roma. Ci chiede un aiuto per il biglietto del treno: potrebbe partire anche subito.*

### **NOTIZIE SULL'OSPITE IN APPARTAMENTO**

R. sta bene! È sempre molto positivo e pieno di speranza per il suo futuro! Si sta impegnando nella ricerca del lavoro: anni fa ha lavorato alla Fincantieri di Ancona come saldatore e ha anche svolto lavori di carpenteria; è comunque motivato per qualsiasi tipo di impiego.

I volontari del gruppo di ascolto che lo hanno seguito in questi mesi lo stanno continuando a seguire anche telefonicamente e, almeno una volta a settimana, lo vanno a trovare in appartamento, anche per confrontarsi sugli eventuali aggiornamenti. R. è sempre molto contento della visita e della compagnia!

In particolare in uno di questi incontri ci ha toccato molto un detto del suo paese che ha citato: *“La misère est la mère de la joie”* (La sofferenza è la madre della gioia).

### **RIAPRIAMO? RIAPRIAMO!**

Cari volontari, come saprete, o come potrete immaginare, questi mesi sono stati ricchi di discussioni e riflessioni rispetto al futuro dell'Associazione e della casa di accoglienza, la nostra attività centrale. Grazie all'aiuto di alcuni volon-

tari, di esperti e tenendo sempre in considerazione quanto stabilito dalla Regione Marche, siamo lieti di annunciare che lunedì 13 luglio ricominceremo ad accogliere ospiti in struttura!

I cambiamenti saranno numerosi e la preparazione impegnativa ... dunque anche stavolta abbiamo bisogno del vostro aiuto. Che cosa vi chiediamo?

1. di leggere le linee guida che vi sono arrivate via mail. Le potete anche trovare allegate al Passaparola e leggere una sintesi in questo articolo;
2. di partecipare all'evento di formazione previsto per martedì 7 luglio alle ore 18 o alle ore 21, presso il campo da basket della Parrocchia del Rosario: si svolgerà all'aperto e con tutto il distanziamento necessario;
3. di dare una mano nei lavori di riapertura: basta scrivere a [info@tendadiabramo.it](mailto:info@tendadiabramo.it) o contattare uno dei consiglieri.

### **APERTI ANCHE AD AGOSTO**

Il 2020, fra le tante “sorprese”, ci riserva anche il primo Passaparola e relativi turni dei volontari per il mese di Agosto!

In passato è arrivata qualche mail da parte di volontari con richiesta di re-inoltro del Passaparola o dei turni mensili di agosto, magari scusandosi per il disturbo. A queste mail di consueto si rispondeva con un *“grazie per la sollecitudine, ma durante il mese di agosto la Tenda è chiusa per i lavori di manutenzione e le ferie dei volontari”*. Quest'anno, invece, ad agosto la Tenda è aperta e quindi ci sono anche i turni mensili e il Passaparola!

La Tenda resta aperta, con le modalità che in tanti avranno ormai sperimentato dal vivo, perché di fatto non è stata fissata ai nostri ospiti una data di uscita dalla struttura e perché ad agosto non saprebbero dove andare.

Chiaramente stiamo procedendo con cautela e come Consiglio riteniamo che questa modalità di accoglienza, con un numero molto ridotto di ospiti e sempre gli stessi, sarà quella che vorremmo garantire fino alla conclusione dell'emergenza sanitaria.

Ci sentiamo di ringraziare ancora i numerosi partecipanti alla formazione effettuata presso il piazzale della Chiesa del Rosario il pomeriggio e la sera del 7 luglio: circa 90 volontari hanno preso parte nel complesso ai due incontri. Una conferma della vera ricchezza della nostra Associazione che consiste nella partecipazione dei volontari e nella responsabilità diffusa per tutto ciò che è possibile.

Grazie in particolare ai volontari che hanno confermato la loro disponibilità, molti dei quali anche per più turni mensili, compreso agosto. Questo aspetto rende un po' più affrontabile il lavoro di predisposizione dei turni, che caratterizza il lavoro associativo quotidiano di almeno 4 o 5 persone (!).

Grazie, naturalmente, anche a chi per ora non se la sente di confermare la presenza in turno e che ha voluto comunque far sentire la vicinanza all'Associazione, con un messaggio, una telefonata, un pensiero. In attesa di rivederci presto in Via Flaminia 589!

### **COME AIUTARE L.?**

Molti di voi avranno notato, ormai da alcuni mesi, una donna che vive in strada a Falconara. Istitu-

zioni e volontari hanno chiesto la nostra collaborazione che non è mancata in passato, ma la grande delicatezza dei problemi che investono L. in questo momento non ci permette di accoglierla fra le nostre mura. Continua però a destare la nostra preoccupazione e stiamo lavorando per trovare una soluzione: di seguito trovate il testo di una mail da noi inviata alle Istituzioni.

*“Buongiorno,*

*Come anticipato telefonicamente ai carabinieri di Falconara Marittima, la scrivente Organizzazione di Volontariato ritiene sia opportuno spiegare la situazione della signora L., dopo le svariate segnalazioni ricevute da parte del territorio e facendo seguito alla richiesta di accoglienza da parte delle forze dell'ordine la sera tra venerdì 21 e sabato 22 agosto 2020.*

*Benché in passato la signora sia stata ospite della struttura, attualmente la scrivente Organizzazione di Volontariato non è in grado di poterla accogliere in quanto, causa emergenza Covid-19, abbiamo dovuto effettuare radicali cambiamenti sulla procedura di accoglienza.*

*Si inviano in allegato le linee guida della Struttura, secondo le quali per ogni ospite sono adibite una camera e un bagno con uso singolo e con una completa gestione quotidiana autonoma (anche dal punto di vista igienico); dalla nostra esperienza la signora non è in grado di comprendere ed interiorizzare i nuovi cambiamenti, creando quindi potenziali disagi nella gestione della casa di accoglienza che si avvale esclusivamente dell'impegno di volontari.*

*Riteniamo che L. necessiti di un'assistenza continuativa di diverso tipo, soprattutto dal punto di vista sanitario.*

*Conosciamo la situazione di L. da diverso tempo, le è stato riconosciuto l'asilo politico; per questo,*

*tramite istanza urgente effettuata da un avvocato di strada del territorio di Ancona, sarebbe dovuta entrare in un progetto Siproimi per donne vulnerabili, in Sicilia.*

*Questo trasferimento, ad oggi, non si è potuto concretizzare, quindi dal giorno 11.07.2020 L. è tornata in strada.*

*Ci auguriamo si riesca a trovare il servizio adatto alle sue necessità e importanti problematiche.*

*Rimaniamo disponibili per eventuale collaborazione e/o confronto.*

*Tenda di Abramo OdV“*

In questi ultimissimi giorni siamo stati informati che sarà effettuato un tentativo di accoglienza in un progetto: la Tenda si è resa disponibile per aiutare in questo periodo di attesa per accoglienza in una struttura.

### **... E A CASA TUTTO BENE?**

#### **(AGGIORNAMENTO SETTEMBRE)**

I due aggiornamenti dalla casa più importanti di questo periodo sono:

- K., uno dei nostri ospiti, ha lasciato la casa; a volte le nostre regole gli andavano un po' strette e il rapporto non era ottimo: auguriamo al nostro amico il meglio, sperando che riesca a trovare un posto che lo sappia aiutare meglio di noi. Per ora dice di potersela cavare: speriamo bene!
- vorremmo inoltre dare la possibilità ad una donna di utilizzare un nostro posto letto perché sappiamo che spesso ne hanno bisogno e, dopo la riapertura, non ne è entrata nessuna da noi. Abbiamo di recente valutato la possibilità di fare entrare una ragazza, su segnalazione di un servizio sociale, ma poi quest'ultima ha trovato una sistemazione migliore: buon per lei!

### **E A CASA TUTTO BENE?**

#### **(AGGIORNAMENTO OTTOBRE)**

##### **In casa di accoglienza**

L'ospite A. è in continua ricerca di una camera/monolocale dove poter vivere. Dal 1 di Ottobre inizierà un tirocinio di sei mesi finanziato dal suo comune di residenza e avrà così la possibilità di metter da parte denaro il pagamento di un affitto.

L'ospite G. riesce a mantenere la sua giornata impegnata e a guadagnare qualcosa con dei lavoretti saltuari.

##### **IN APPARTAMENTO**

In questi mesi il gruppo di ascolto ha continuato a seguire anche R. ,l'ospite in appartamento. Poiché il contratto d'affitto con il proprietario dell'appartamento terminava il 30 Settembre, la mattina stessa R. ha dovuto lasciare il locale e, non avendo altro posto dove andare, è stato accolto in Tenda. Purtroppo, al momento, non è riuscito a trovare alcuna proposta lavorativa. In questi mesi però, grazie al gruppo di ascolto, è riuscito a rinnovare la sua tessera sanitaria provvisoria; così ha potuto effettuare visite sanitarie ed alcuni accertamenti.

##### **DI NUOVO SOSPESI: CHE FARE?**

Nel pomeriggio di sabato 31 ottobre si è svolta la riunione dei volontari, per la prima volta on line. Sotto la regia di Stefano B., abbiamo avuto oltre una trentina di collegamenti fra le 15 e 30 e le 17. Obiettivo della riunione era quello di effettuare un confronto sui possibili scenari di impegno associativo alla luce della nuova sospensione dell'attività di accoglienza in Via Flaminia, partendo da quelle che sono le finalità della Tenda: offrire ospitalità in modo del tutto gratuito alle persone senza dimora e contribuire alla crescita e diffusione di

una cultura dell'accoglienza nel territorio.

**1)** Si è partiti da una rapida sintesi dei fatti che hanno portato alla nuova sospensione del 21 ottobre, giorno in cui ci ha contattato un'assistente sociale dell'ospedale di Torrette informandoci della positività al COVID di un nostro ospite. Nella stessa giornata sono stati contattati i volontari in turno nei giorni precedenti (alcuni volontari hanno ritenuto di fare il tampone per sicurezza, ma sono risultati tutti negativi) e si è provveduto a reperire soluzioni alloggiative presso alberghi per gli altri 4 ospiti. Con grosse difficoltà e con il rischio (seriamente corso fin oltre le ore 20 della sera ...) di non assicurare il posto a tutti, lasciando persone, potenzialmente positive al COVID, all'esterno con una coperta ... Di questo rischio le autorità erano informate. Abbiamo infatti ripetutamente contattato e aggiornato, oltre ai servizi sociali del Comune e Ambito Territoriale (che hanno tentato di supportarci fino all'ultimo, ma purtroppo senza esito concreto, riconoscendo – alla fine della giornata – che non avevano soluzioni), anche i Carabinieri, il 118, l'USCA e naturalmente l'ASUR (cosiddetto SISP).

Ognuno di questi soggetti, pur dimostrando una certa comprensione, ha di fatto risposto che la gestione dei senza dimora, compresi quelli positivi al COVID, non era di loro competenza e non potevano fare niente. Alla fine della difficilissima giornata del 21 ottobre l'obiettivo concreto che siamo riusciti a raggiungere (credo principalmente grazie a contatti e relazioni informali) è stato quello di non far dimettere dall'ospedale l'ospite con esito positivo del tampone, che nessuno sapeva dove potesse essere accolto per la notte stessa e i successivi giorni; altro risultato concreto, dopo le numerose telefonate da noi

effettuate, è stato quello di far fare il tampone a domicilio (all'esterno, in una piazza) al "congiunto" dell'ospite positivo. Fra l'altro il tampone è stato fatto il 21 ottobre e ad oggi non se ne conosce l'esito.

Il terzo risultato concreto raggiunto, questo in totale autonomia da parte dei volontari, senza neanche cercare supporto esterno, è stato quello che tutti gli ospiti sono attualmente presso alberghi, con costo sostenuto dalla Tenda di Abramo. Per loro si sta provvedendo, assieme alla Caritas Diocesana, anche alle altre varie esigenze (medicinali, ricariche telefoniche, ecc).

**2)** Chiara ha poi aggiornato tutti sulla situazione degli ospiti: la prima notizia importante è che anche gli altri hanno fatto il tampone e sono risultati negativi. Abbiamo approfittato della possibilità offerta all'aeroporto dove, per il tampone rapido a pagamento, non sono necessarie le impegnative del medico curante, cosa che sarebbe stata impossibile da ottenere non avendo nessuno un medico di riferimento.

Inoltre già da questa settimana è stato riattivato il gruppo di ascolto, nella modalità già sperimentata nella prima sospensione, con un calendario di telefonate effettuate a cadenza regolare per far sentire vicinanza e sostegno. In generale la volontà è di cercare di dare un orizzonte e un obiettivo concreto a queste accoglienze evitando il puro assistenzialismo che, nel medio lungo periodo, non farebbe bene a nessuno.

**3)** Sui possibili scenari per proseguire l'impegno associativo si è discusso di:

- Preparazione dei pasti del giovedì sera (20 primi) per le uscite dell'Unità di Strada: un servizio che già questa settimana è stato ef-

- fettuato e che continueremo. Si stanno cercando volontari disponibili.
- Servizio docce (oltre a consegna intimo e kit igienici di sicurezza): abbiamo capito che la possibilità di fare una doccia è un servizio che per molti sarebbe molto utile (alla Caritas ci sono un paio di settimane di attesa). Stiamo studiando le modalità (linee guida) idonee per garantire questo servizio in massima sicurezza per ospiti e volontari. Probabilmente partiremo entro metà novembre per un paio di giorni a settimana. Possiamo anticipare che le docce saranno su prenotazione (presso Caritas e Unità di Strada) e che fra una doccia e l'altra ci sarà un'igienizzazione effettuata da ditta esterna.
  - Supporto alla consegna dei pasti effettuata presso la Parrocchia. Alcuni volontari stanno consegnando, quotidianamente (dal lunedì al sabato), dei pasti a famiglie e senza dimora del territorio. L'orario è compreso fra le 15,30 e le 16,30. Ci hanno chiesto la disponibilità di persone che possano supportare questo servizio.
  - Si è discusso anche dell'ipotesi riapertura della struttura, ma questo scenario sembra al momento non percorribile in quanto non sarebbero gestibili, con i soli volontari, i nuovi possibili casi positivi e le eventuali quarantene. Come noto la struttura è chiusa durante il giorno e le persone non potrebbero restare all'interno da sole. Su questo punto ricordiamo che stiamo sollecitando i vari Enti da fine maggio. Assieme alle altre strutture di accoglienza delle Marche si era chiesta la possibilità di fare tamponi per i nuovi ingressi e una struttura per le quarantene e i casi positivi; senza mai ricevere riscontro.
  - Piano freddo: partendo dalla consapevolezza

za che ci sono ancora decine di persone per strada (il sig. Natale di RiBo-Unità di Strada ha parlato di circa una ventina di persone incontrate nelle ultime uscite effettuate) e dall'impossibilità di gestire un ipotetico piano freddo in modo analogo agli anni scorsi, si registra che, a fronte di un mese di ottobre durante il quale si sono avanzate proposte e richieste su questo aspetto, ad oggi non sono purtroppo arrivati risultati concreti. Chiaramente non possiamo smettere l'azione di sensibilizzazione e promozione, che porteremo avanti assieme alle altre associazioni del territorio.

- Non ultima una continua azione di collegamento con le altre strutture e con i volontari per mantenere alta l'informazione e la sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza.

Chi volesse dare la propria disponibilità (sinceramente preziosa) per uno di questi servizi può scriverci a [info@tendadiabramo.it](mailto:info@tendadiabramo.it). Nel giro di una decina di giorni cercheremo di stendere le relative linee guida e ve ne daremo tempestiva informativa. Di seguito lo stralcio di un articolo letto a fine incontro: «In uno stato di emergenza si impara a salvare il salvabile, accettando che ci saranno delle perdite. Questo a causa della disparità tra i bisogni presenti e le risorse in campo. Di fronte a questo limite, soprattutto chi è abituato, per lavoro o attitudine, a prodigarsi per gli altri, si sente all'improvviso impotente. Scopriamo di non essere dei supereroi, di non poter risolvere tutto. Questa impotenza affatica e scoraggia, e lo osserviamo a tutti i livelli. Dobbiamo però aiutare le persone a mantenere potere su quel poco che possono fare. Tutti abbiamo bisogno di spazi di autonomia, avere l'occasione di fare ciò di cui siamo in gra-



do senza che qualcuno lo faccia per noi.

### **I NOSTRI OSPITI**

Il 21 ottobre, dopo il ricovero di un nostro ospite dovuto all'esito del tampone positivo al covid-19, gli altri ospiti sono stati collocati la sera stessa presso strutture alloggiative a pagamento.

È stato fortemente complicato trovare camere disponibili per tutti e quattro, in quanto molti alberghi non potevano accettare persone "in quarantena preventiva". Ma la sera alle 20 tutti i nostri ospiti avevano un riparo dove dormire e passare la quarantena! Grazie alla collaborazione con la Caritas di Ancona alcuni volontari portavano loro i pasti giorno per giorno. Trovandosi soli in camera sono state giornate difficili e avevano molta più necessità di parlare con qualcuno; così da martedì scorso, si è ri-attivato il gruppo di ascolto telefonico ai tempi del Covid-19! I nostri volontari del consueto gruppo d'ascolto del Lunedì sera si sono nuovamente resi disponibili per fare delle chiamate agli ospiti, con cadenza giornaliera, per sapere come stanno e anche solo per fare una chiacchierata e tenersi compagnia.

Attualmente la persona contagiata si trova ancora ricoverata in ospedale; sembra stia bene e non avere sintomi. Suo figlio ha avuto esito negativo al tampone, ma si trova ancora in albergo in quarantena preventiva in attesa di far passare i 14 giorni di isolamento per poi rifare nuovamente il tampone.

Degli altri ospiti, che hanno avuto esito negativo il 31 Ottobre, uno si trova ancora in albergo in attesa di trovare nuova sistemazione, cosa molto complicata data la chiusura di tutte le altre strutture di prima accoglienza della Regione e non solo; per un altro abbiamo trovato una col-

locazione momentanea; per il terzo si è attivato un progetto di Co-housing finanziato dal servizio che lo ha in carico. Tutti loro ci ringraziano infinitamente per l'aiuto in questi mesi difficili!

### **IL SERVIZIO DOCCE**

In seguito alla sospensione dell'attività di prima accoglienza avvenuta il giorno 21/10/2020, l'operatività del-la Tenda è proseguita con le modalità illustrate e condivise in occasione della riunione dei volontari (modalità online) effettuata in data 31/10/2020, a cui è seguita mail di sintesi, inviata a tutti i volontari, in data 1/11/2020.

In attesa che si ripresentino le condizioni per ripristinare la prima accoglienza, tra le proposte avanzate per proseguire l'impegno associativo si è concordato di attivare un servizio docce rivolto alle persone senza dimora del territorio.

Abbiamo iniziato questo nuovo servizio il 16/11/2020, con cadenza bisettimanale, il lunedì pomeriggio e il mattino o il pomeriggio del sabato.

Per ogni turno risultano impegnati due volontari, (possibilmente con la presenza fissa di un uomo), che svolgono il servizio nel rispetto delle linee guida approvate dal consiglio direttivo il 9/11/2020. Tenendo conto della situazione epidemiologica abbiamo previsto un kit protettivo per i volontari, fornendo una visiera integrale, un camice monouso, una mascherina ffp2 e guanti monouso; analogamente anche agli utenti forniamo un kit comprensivo di prodotti per l'igiene ed indumenti intimi.

Gli utenti che usufruiscono di questo servizio ci vengono segnalati dall'Unità di Strada di Falconara, dalla Caritas o dal nostro operatore Chiara.

Ad ogni beneficiario viene data la possibilità di fare una doccia a settimana, con un massimo di 3 docce a turno, scandite di mezzora in mezzora. Come da linee guida, in struttura entra una persona alla volta; se l'utente successivo arriva prima dell'orario programmato lo si invita ad attendere all'esterno della struttura.

Abbiamo stipulato un accordo con una ditta incaricata di pulire e disinfettare le due docce del piano seminterrato, e, se utilizzati, la toilette del piano intermedio e la doccia presente nella camera donne.

A fine servizio del lunedì sera uno dei due volontari in turno porta gli accappatoi e gli asciugamani utilizzati da-gli utenti, richiusi in sacchi neri, alla Lavanderia Nuova Artika, che già da tempo collabora con noi della Tenda.

Stiamo ricevendo un riscontro positivo da parte dei volontari impegnati che, nonostante la complessità della situazione attuale, si stanno rendendo disponibili e sono fieri di poter dare questo servizio alle persone che ne hanno bisogno contribuendo così all'operatività della Tenda.

Il servizio offerto rappresenta uno spiraglio di dignità a favore di coloro che vivono quotidianamente ai margini, invisibili a gran parte della società.

Le persone che stanno usufruendo questo servizio sono molto soddisfatte perché almeno riescono a prenotare una doccia e farla nel giro di una settimana, cosa che invece non è più possibile al Centro Ferretti di Ancona, in quanto la richiesta supera di gran lunga i tempi di attesa, arrivati addirittura a 3 settimane dalla prenotazione. Grazie alla forte collaborazione tra Caritas

e Tenda di Abramo stiamo dando una forte risposta a questo bisogno primario.

Abbiamo anche alcuni utenti che pur avendo casa non hanno acqua calda per lavarsi, come nel caso di una signora che vive in camper. È giusto poter dare un aiuto anche a queste persone in difficoltà.

### **UNA RIFLESSIONE SUL SERVIZIO DOCCE**

In questo periodo la Tenda sta raccogliendo le disponibilità dei volontari per svolgere il servizio docce per le persone senza dimora che lo richiedono.

Quando ho saputo alcuni dettagli sulle modalità in cui si sarebbe svolto tale servizio, immediatamente ho avuto una sensazione negativa; mi riferisco alla necessità di indossare, oltre la mascherina FFP2, anche la visiera e il camice.

La prima cosa che ho pensato era come mi sarei sentito a rapportarmi agli ospiti vestito in quel modo, in una tenuta che non mi avrebbe fatto sentire a mio agio, soprattutto a livello psicologico. Avevo la sensazione di pormi di fronte a loro più come un operatore sanitario (per di più da terapia intensiva...) che come una persona che svolge un normale servizio di volontariato.

Avevo dato per scontato che la mascherina, unita ad un normale distanziamento, potesse essere più che sufficiente per svolgere il nostro servizio tenendo conto dell'attuale situazione sanitaria.

Diverse volte avevo provato a pensare alla situazione che stanno vivendo le persone senza dimora in questi mesi. Al fatto che molte delle misure di prevenzione dei contagi, per le persone

senza dimora, hanno conseguenze amplificate: oltre che perdere di fatto (o quasi) la possibilità di un alloggio temporaneo, anche limitare ulteriormente quel poco di calore umano che potevano avere nel rapporto con i volontari.

Personalmente ho avuto la sensazione di quanto un certo tipo di abbigliamento, anche se di per sé non pone così tanti limiti nelle possibilità di relazione umana, possa comunque dare l'impressione agli ospiti di essere considerati dei malati o delle persone pericolose. Hanno la stessa probabilità di essere positivi di chi incontriamo normalmente al supermercato; ma si trovano davanti persone vestite diversamente...

Probabilmente è un problema che il mio carattere tende ad accentuare, ma ci terrei molto a preservare le poche modalità che oggi ci rimangono per esprimere comunque, anche in un periodo come questo, un certo senso di vicinanza.

So benissimo che la posizione del Consiglio è molto difficile in questo momento, dovendo trovare il giusto compromesso tra necessità di tutela della salute di tutti (ospiti e volontari), il rispetto dei protocolli e il preservare i valori caratteristici della nostra Associazione, da sempre ispirati alla difesa della dignità e dei diritti dei senza fissa dimora.

E ci tengo a precisare che apprezzo e sottoscrivo in pieno tutto quello che la Tenda è riuscita a fare in questi difficilissimi mesi, quando probabilmente siamo state tra le poche associazioni che hanno fatto sforzi sovrumani pur di non lasciare sulla strada i nostri ospiti.

La mia non vuole in nessun modo essere una po-

lemica, ma in questo momento sento la necessità di dare alcune priorità nella mia possibilità di svolgere il servizio in Tenda, e forse anche un segnale per suggerire una riflessione, sia personale che comunitaria, sui cambiamenti sociali che inevitabilmente stanno avvenendo in conseguenza dei protocolli che ci viene chiesto di rispettare.

*Roberto*

### **I NOSTRI OSPITI**

Come ricorderete, dal 21 Ottobre gli ospiti sono stati accolti presso strutture alloggiative a pagamento e si sono trovati a dover affrontare un periodo di "quarantena preventiva"; trascorsa la quarantena sono risultati tutti negativi al tampone COVID. Si è subito attivato il gruppo di ascolto telefonico; i volontari contattano gli ospiti quotidianamente anche solo per una chiacchierata. In questo periodo si stanno sostenendo due delle persone accolte nella ricerca di una camera o un appartamento da poter prendere in affitto in autonomia.

### **QUALCHE AGGIORNAMENTO SUGLI ALTRI...**

A., un ospite che abbiamo accompagnato in questi mesi difficili, ha trovato la sua strada! Grazie alla collaborazione con altre Associazioni e il Servizio che lo segue è entrato in un progetto di co-housing; si tratta di un progetto che prevede la gestione di un appartamento condiviso. Il nostro gruppo di ascolto continua a sentirlo e ad incoraggiarlo per la nuova esperienza. Buona fortuna A.!

A., l'ospite contagiato, è ancora ricoverato in ospedale, sta bene, ma risulta ancora positivo al tampone senza avere sintomi. In queste settimane, oltre a sentirlo, il gruppo di ascolto si è

organizzato nel fargli avere qualche cambio di abbigliamento di cui aveva bisogno.

Anche il figlio della persona contagiata è risultato negativo ai vari tamponi effettuati. Attualmente si trova in una soluzione allocativa momentanea, disposta dal Comune di Ancona. Speriamo che per lui e suo padre si aprano altre porte, dato che purtroppo non hanno nessuna risorsa sul territorio. Al momento A. sta consegnando qualche curriculum per la ricerca del lavoro.

### **I NOSTRI OSPITI**

Due degli ospiti seguiti in questi mesi sono riusciti a trovare una loro autonomia. G. con le sue risorse è riuscito a prendere in affitto un monolocale ad uso singolo, ha già contratto e chiavi in mano, ma si trova ancora in albergo perché sta aspettando che venga effettuato l'allaccio del metano... Siamo speranzosi per i prossimi giorni! Ringrazia sempre tutti i volontari della Tenda di Abramo per il sostegno di questi mesi!

Anche R. ha trovato la sua strada! Condivide con altre due persone un appartamento, ci è entrato poco prima delle festività; alcuni volontari dell'ascolto, che lo hanno seguito più da vicino in questi mesi, sono passati a trovarlo per augurargli buone feste e sembra vada tutto bene! Per i mesi di Dicembre e di Gennaio non riusciva a sostenere l'affitto con le sue forze, così la Tenda di Abra-

mo ha preferito aiutarlo ad anticipare i primi due mesi di pagamento per questo nuovo percorso! Comunque il Gruppo di ascolto continuerà a sentirlo e ad incontrarlo nel prossimo periodo.

Finalmente buone notizie dall'Ospedale! L'ospite A. ricoverato per Covid dal 21 di ottobre, dopo due mesi di positività, è uscito dall'ospedale! Non appena ha saputo l'esito negativo dell'ennesimo tampone effettuato ha raggiunto il figlio B. nella soluzione alberghiera momentanea disposta dal comune di Ancona e, grazie alla forte collaborazione tra servizi e strutture di prima accoglienza del territorio, i due, tra pochi giorni, potranno fare ingresso in una Casa di seconda accoglienza di Jesi per una presa in carico della Caritas locale. Per poter entrare nella struttura hanno dovuto effettuare dei tamponi molecolari; non avendo possibilità di una prescrizione medica, i volontari li hanno indirizzati all'aeroporto di Falconara per i tamponi molecolari a pagamento, al momento l'unica soluzione per permettere a persone senza dimora (senza residenza) di eseguire il tampone!

Non appena sapranno il risultato potranno accedere alla struttura disposta, accompagnati tramite trasporto protetto, con la possibilità di permanere lì fino a nuove prospettive.

Tutti sono grati per il supporto di questi faticosi mesi!

# Progetti di Rete



## L'ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO SOCIALE NEL 2020

Dal mese di marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria si è dovuta sospendere l'attività di prima accoglienza. L'Associazione si è subito attivata per fare in modo di non lasciare "in strada" gli ospiti che si trovavano presso la struttura che sono stati collocati presso strutture alberghiere a pagamento per tutto il periodo del lockdown, seguiti e sostenuti dal "gruppo di ascolto telefonico", un gruppo composto da alcuni volontari del consueto "gruppo di ascolto" del lunedì sera coadiuvati da altri volontari.

È stata quindi organizzata un'"accoglienza straordinaria" attraverso soluzioni alberghiere a pagamento per diversi mesi. L'Associazione ha lanciato una raccolta fondi per questa iniziativa. La ricerca di offerte che viaggiava in parallelo alle segnalazioni di ulteriori persone senza dimora che pervenivano da altre associazioni, enti o parrocchie.

Per alleggerire le spese alberghiere La Tenda di Abramo ha anche seguito l'accoglienza di uno degli ospiti, dopo un'attenta valutazione del Gruppo di Ascolto, in un appartamento situato a Falconara. La persona è stata accompagnata in maniera costante durante i tre mesi all'interno dell'appartamento e ha avuto la possibilità, tramite la dichiarazione di domicilio, di reperire il tesserino sanitario provvisorio e l'assegnazione di un Medico curante, quindi la possibilità di poter effettuare delle visite necessarie per le

sue condizioni di salute.

In tutti questi mesi, oltre a reinventare nuove attività e servizi, come il Gruppo di Ascolto telefonico, si è vista ancora di più la forte collaborazione con le altre Strutture di Prima Accoglienza delle Marche. Proprio grazie ai dibattiti e ai confronti nelle diverse video riunioni (con cadenza circa mensile) con gli operatori delle strutture marchigiane si è sottoscritto e inviato un documento alle Istituzioni per spiegare le motivazioni e le esigenze, in questo particolare periodo, delle varie Associazioni, Cooperative, Enti che si occupano di Prima Accoglienza nel territorio regionale.

L'attività di prima accoglienza nella Casa di Via Flaminia è ricominciata il 13/07/2020, adottando nuove linee guida istituite anche grazie alle indicazioni dell'Organizzazione "Medici Senza Frontiere".

La nuova procedura prevedeva l'accoglienza di cinque persone, una per ogni camera e bagno, ad eccezione dei congiunti.

Tale accoglienza si è protratta fino al 21/10/2020, data in cui l'Associazione ha dovuto sospendere nuovamente l'attività di prima accoglienza a causa del ricovero di un ospite risultato positivo al Covid-19. A partire da quella data gli ospiti sono stati collocati nuovamente presso strutture alberghiere, vista anche l'impossibilità di

accedere alle altre Case di Prima Accoglienza del territorio regionale.

### **ALCUNI CASI NEL DETTAGLIO RIFERITI AL 2020**

Nei primi mesi del 2020 sono stati concessi prolungamenti della permanenza presso la Tenda di Abramo. Durante la permanenza gli ospiti sono stati seguiti e monitorati continuamente tramite colloqui, sostenendo anche l'autonomia del singolo.

11 sono le persone accolte e seguite presso strutture alberghiere dal mese di marzo, durante il lockdown, ad oggi. Alcune di queste sono state accompagnate verso nuove prospettive o aiutate a raggiungere il loro comune di residenza anche grazie alla forte collaborazione con le Associazioni e i servizi del territorio; in particolare:

- Una coppia nel mese di maggio è stata aiutata a rientrare nel Comune di residenza sostenendo le spese di viaggio e, per qualche giorno, anche le spese alberghiere presso lo stesso comune.
- Sono stati aiutati due ospiti, una donna e un uomo, a collocarsi in un'altra città in cui avevano prospettive di accoglienza, sostenendo le spese di viaggio.
- Grazie alla collaborazione con i Servizi Sociali territoriali del Comune di Ancona e di Falconara, con il Servizio di strada di Ancona e con l'impegno di un Avvocato di strada è stata seguita la fragile situazione di una donna siriana senza dimora stanziale sul territorio. La nostra Associazione si è resa inizialmente disponibile nell'accogliere la signora e nel concedere diversi prolungamenti presso la struttura di prima accoglienza e, in un secondo momento è stata aiutata nell'ac-

coglienza in una struttura alberghiera. Dopo vari tentativi la signora è entrata in un progetto "Siproimi" per persone vulnerabili.

- Una persona accolta in albergo grazie anche al finanziamento dell'Ambito Sociale Territoriale 12 tramite un Progetto di accoglienza attivato nel mese di giugno è stata seguita fino al mese di ottobre. Poi è stata possibile la presa in carico da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche e un conseguente accesso in una struttura terapeutica.
- Un residente nel Comune di Falconara temporaneamente in difficoltà è stato accolto per circa due mesi presso strutture alloggiative a pagamento, lo stesso è stato accompagnato nella ricerca di un lavoro.
- Sono stati concessi diversi prolungamenti dell'accoglienza alberghiera ad un ospite seguito dal Dipartimento di Dipendenze Patologiche e grazie ad un intenso lavoro di rete tra opera "Casa della Carità - Mensa del povero", Servizio di strada di Ancona, Servizi Sociali del comune di residenza è stato possibile inserirlo in percorso di tirocinio e di reinserimento sociale.
- Dal mese di giugno al 30 settembre l'Associazione ha gestito l'accoglienza di un ospite in un appartamento situato a Falconara Marittima. Le spese sono state sostenute interamente dalla Tenda di Abramo.

### **PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RETE**

L'Associazione partecipa:

- Al progetto "**Volontaria...mente**" promosso dal CSV (Centro Servizio per il Volontariato di Ancona) per la promozione del volontariato nelle scuole secondarie di secondo grado. Tale progettualità prevede la presentazione della propria Associazione in alcune scuole della zona

e la possibilità, per i ragazzi che aderiscono all'iniziativa, di svolgere alcune ore di "stage" all'interno della struttura. La Tenda di Abramo partecipa a tale Progettualità da più di 10 anni. Durante il 2020 non è stato possibile partecipare a questo progetto, vista la situazione di emergenza sanitaria in corso.

- Al progetto **"YO - Your Opportunity"**: un progetto dell'impresa sociale Polo9 finanziato dalla Fondazione Cariverona attraverso il bando "Giovani Protagonisti". Si tratta di un progetto gratuito che fornisce orientamento, formazione e inserimento lavorativo ai giovani tra i 16 e i 30 anni della provincia di Ancona.
- All'organizzazione, assieme a **"Ribò - Unità di Strada"**, AGESCI, MASCI, Azione Cattolica, Parrocchia San Giuseppe, Parrocchia Rosario, Comune di Falconara, del "Piano Freddo" per la città di Falconara. Per le stagioni invernale a cavallo tra il 2017/2018, il 2018/2019 e il 2019/2020 è stata organizzata una "stanza fredda", aperta per circa tre settimane, che ha ospitato persone senza dimora che non avevano accesso ad altre case di accoglienza e dormitori del territorio. In particolare nei mesi più freddi tra il 2019 e il 2020 si è attivato un vero e proprio "Piano Freddo Provinciale" che prevedeva anche la presenza dell'operatrice dell'Associazione. In particolar modo questa svolgeva un compito di mediatrice tra le diverse strutture di accoglienza della Provincia, monitorando i dati dei posti liberi quotidianamente.
- Al progetto di accoglienze straordinarie con l'Ambito Territoriale 12 e con l'Associazione RIBO' **"Unità di strada di Falconara"** con dei confronti periodici e una collaborazione attiva per l'individuazione dei destinatari del progetto e nella gestione amministrativa dello

stesso. Nel concreto si tratta di un progetto finalizzato all'accoglienza di persone senza dimora del territorio e all'erogazione di pasti: sono stati effettuati in questo periodo numerosi incontri per verificare e migliorare gli interventi oltretutto individuare i destinatari.

- Al progetto **R.I.E.S.CO. (Reti Inclusive E Solidali per la Comunità: Terzo settore in rete per l'emergenza Covid-19)**. L'importante progetto vede la collaborazione di 14 organizzazioni di volontariato e promozione sociale che si sono messe insieme per costruire una rete di servizi volta ad attuare numerose azioni concrete, capaci di ridurre gli effetti di marginalizzazione e povertà emersi a seguito della pandemia. Un grande lavoro di squadra capace ed utile anche per contribuire al dialogo di numerose realtà associative; grazie a tale progetto la Tenda di Abramo - OdV ha la possibilità di farsi rimborsare alcune spese e tra queste anche quelle legate alla pulizia.

Un altro importante aspetto che l'Associazione cura è **l'animazione del territorio** che passa attraverso la formazione dei 250 volontari, attualmente in servizio, e la creazione di occasioni di confronto e dibattito pubblico sui temi di propria competenza quali l'emarginazione, la povertà, l'immigrazione e la dimensione umana della persona.

Citando lo Statuto *"l'associazione ha anche il dovere di partecipare alle occasioni di dibattito pubblico per far conoscere il suo punto di vista sui temi di propria competenza, quali l'emarginazione, la povertà e l'immigrazione"*.

Nel corso del 2020 sono state organizzate alcune iniziative:

- Nel mese di maggio si è svolto un incontro tra il Consiglio della Tenda di Abramo e due rappresentanti di “**Medici Senza Frontiere**” che si trovavano nelle Marche per fornire appositamente assistenza alle varie strutture di accoglienza della Regione. Le due rappresentanti ci hanno aiutato a far chiarezza su alcune procedure in materia di Covid-19, soprattutto in vista della riapertura della casa di prima accoglienza.
- Il 7 luglio, prima della riapertura dell’attività di Prima Accoglienza, è stata organizzato un incontro con i tutti volontari dell’Associazione ai fini del confronto sulle nuove linee guida approvate dal Consiglio Direttivo in data 10.06.2020.
- Il 3 ottobre si è tenuta **l’assemblea ordinaria dei soci**: posticipata rispetto al consueto mese di maggio, a seguito dell’emergenza sanitaria. Dotati di mascherina e con il necessario distanziamento, i soci sono stati chiamati a confrontarsi e decidere sull’Approvazione del rendiconto finanziario 2019 e preventivo del 2020. Inoltre sono stati eletti e rinnovati il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Sindaci Revisori.
- Sabato 31 ottobre si è tenuta una riunione “da remoto” con tutti i volontari per effettuare un confronto sui possibili scenari di impegno associativo, alla luce della nuova sospensione dell’attività di Prima Accoglienza; partendo da quelle che sono le finalità della Tenda di Abramo come: offrire ospitalità in modo del tutto gratuito alle persone senza dimora e contribuire alla crescita e diffusione di una cultura di accoglienza nel territorio. Sono stati inoltre dati i nuovi aggiornamenti degli ospiti seguiti e delle varie collaborazioni messe in atto.

- Inoltre si è aperto un **tavolo di confronto** con i Servizi Sociali territoriali e il servizio anagrafe per l’istituzione della cosiddetta via fittizia.
- Numerosi sono stati i gruppi Scout, di Azione Cattolica, di Catechismo, scuole di diverso ordine e grado che ci hanno contattato per svolgere delle testimonianze, molte delle quali “da remoto”, riguardanti l’emarginazione, la povertà, l’immigrazione, la dimensione umana della persona e la nostra pluriennale esperienza sul territorio.

### GRUPPO DI ASCOLTO

Il servizio del Gruppo di Ascolto serve a:

- Dare un’occasione all’ospite di aprirsi, di raccontarsi o, più semplicemente, di **essere ascoltato**.
- Dare all’ospite alcune **informazioni** che possono essergli utili per risolvere i suoi problemi.
- Accompagnare l’ospite che lo desidera al **miglioramento delle proprie condizioni di vita**. Tale servizio viene svolto principalmente attraverso colloqui, rapporti con istituzioni, privati e persone importanti per l’ospite, la consulenza dell’Operatore di Segretariato Sociale.

All’ospite che partecipa al gruppo di ascolto non è richiesto di intraprendere alcun percorso di crescita o di uscita dalla strada; l’ascolto può essere anche fine a se stesso: è un momento importante sia che l’ospite voglia chiedere qualcosa, sia che abbia semplicemente bisogno di parlare con qualcuno.

### L’ATTIVITÀ DEL GRUPPO D’ASCOLTO NEL 2020

Fin dai primi anni di vita dell’associazione, i volontari hanno sentito la necessità di stare vicino agli ospiti, cercando di prestare l’orecchio ai loro bisogni e alle loro storie e tentando



di costruire percorsi di uscita dalla strada. Da questa esigenza nasce il Gruppo di Ascolto: uno spazio dedicato proprio a questa necessità, gestito da alcuni volontari in collaborazione con l'operatore di Segretariato Sociale.

Durante la pandemia, i volontari di questo gruppo si sono sentiti chiamati a svolgere con maggiore frequenza il proprio compito perché il telefono, uno dei pochi strumenti di vicinanza durante le chiusure, si prestava particolarmente bene a portare avanti l'attività principale del gruppo: l'ascolto.



Con meno ospiti da seguire, si è cercato di trovare soluzioni personalizzate per ogni ospite, contattandoli molto più frequentemente per monitorare la situazione e provando a rispondere alle loro necessità: la quasi totalità degli ospiti aiutati dalla Tenda nel 2020 è stata seguita dal Gruppo di ascolto. Ecco alcuni casi nel dettaglio.

### **IL CASO DI R.**

R. era già passato in Tenda. Nel periodo del lockdown dormiva all'aperto, la sua situazione è stata segnalata dall'Unità di Strada locale. In quel periodo la Tenda di Abramo aveva saggiamente deciso di continuare il suo servizio di accoglienza presso alcuni alberghi della zona investendo denaro in questo progetto di solida-

rietà, denaro che poi è tornato generosamente indietro con le offerte.

R. è entrato in questo progetto e per circa un mese è stato ospitato in una struttura alberghiera. Il lavoro del "gruppo di ascolto telefonico" era quello di contattarlo continuamente attraverso delle chiamate per accertare il suo stato di salute e soprattutto per sostenerlo emotivamente in questo percorso dove, se da un lato aveva la certezza di un letto, dall'altro aveva a che fare con la solitudine di una stanza d'albergo e con l'incertezza per il futuro.

Da subito è sembrata una persona molto responsabile capace di tener fede ai patti e desiderosa di trovare un lavoro. Per questo successivamente è stato ospitato in un appartamento a Falconara, l'Associazione si è impegnata a pagare l'affitto e le utenze e a sostenerlo con pacchi di cibo anche in collaborazione con l'Emporio della Solidarietà della Caritas locale. Nel frattempo R., persona capace di muoversi molto bene, continuava nella ricerca di lavoro lasciando intravedere buone possibilità.

Quando la Tenda ha riaperto è stato accolto nuovamente per poi essere ancora spostato in un albergo per la quarantena nel momento in cui un caso di Covid ha obbligato la richiusura della struttura.

A dicembre R. è riuscito a trovare un appartamento in condivisione con altre persone ed un lavoro al cantiere. Anche in questo caso la Tenda ha deciso di sostenerlo nel pagamento dell'affitto stabilendo un accordo di rientro mensile del denaro anticipato.

*"Possiamo dire che noi, volontari della Tenda,*

*avevamo timore all'inizio di intraprendere questo percorso di ascolto telefonico, mai sperimentato e verso il quale nutrivamo forti dubbi, ma la necessità ci ha obbligato a sperimentare. Il resoconto è positivo: è chiaro che il contatto personale ha uno spessore molto più profondo, eppure ci siamo accorti che ciò che conta è l'attenzione. Quando una persona sente su di sé l'attenzione ne riceve energia, in qualche maniera si sente amato. Possiamo affermare che questo rapporto telefonico, poi trasformatosi in personale, è diventato un rapporto di amicizia e che avere avuto l'occasione di coltivare questa relazione per alcuni mesi ci ha aiutato a superare assieme diversi ostacoli.*

*Non sappiamo quale sarà il futuro di R., ma crediamo che comunque nella nostra Associazione dovremmo riflettere sull'importanza di accompagnare le persone per un lungo tratto di strada, perché la vicinanza ha bisogno di un tempo che sa anche attendere, che sa condividere e che sa anche accettare le sconfitte. Un tempo che sa celebrare l'umanità delle persone."*

## **IL CASO DI M.**

L'ospite M. è stato seguito fin dal primo lockdown; da subito è apparso come una persona complessa, con il suo carattere forgiato da un'infanzia difficile passata in un orfanotrofio rumeno e dagli ultimi 26 anni di vita in strada. Si è avviata da subito un'importante collaborazione con l'Associazione "RiBò", l'Unità di Strada di Falconara; in quanto per loro era una "vecchia" conoscenza.

Nel periodo di lockdown, con la sua permanenza in albergo, i volontari hanno cercato di conoscerlo tramite l'ascolto telefonico e qualche

incontro "in presenza" vicino a dove si trovava in albergo, incontri per supportarlo nella gestione delle giornate e per portargli indumenti o beni di prima necessità. In una seconda fase si è cercato di seguirlo nel suo percorso di recupero dalla dipendenza da alcol, in collaborazione con il Servizio di riferimento, iniziato in una struttura sanitaria della zona e successivamente in una Comunità terapeutica.

In questa seconda fase c'è stata la possibilità di conoscere il vero M. con il suo carattere volubile e controverso ma a volte capace anche di un'educazione e modi di fare difficili da trovare in persone con una così lunga permanenza in strada.

Di fatto il rapporto con queste comunità e le loro regole è stato sempre altalenante, con momenti molto bui; dopo qualche mese è voluto uscire per motivi apparentemente futili come l'impossibilità, a suo avviso, di rimanere per troppo tempo senza l'uso del cellulare. Avendo però riconosciuto i propri errori e le proprie debolezze, ha avuto anche una maggior convinzione nel riprendere il percorso.

Dopo qualche mese passato di nuovo in , senza un progetto da seguire, ha deciso di riprendere il suo percorso nella Comunità che ora sembra procedere bene; forse i contatti con i volontari dell'ascolto e i volontari dell'Unità di strada sono meno frequenti, anche se si è consapevoli che il percorso ancora sarà lungo.

È importante sottolineare la collaborazione quotidiana con le Associazioni locali che si occupano delle persone dimora come la Caritas Diocesana Ancona-Osimo, le Unità di Strada, le Mense del territorio e i Servizi Sociali.

## IL GRUPPO DI ASCOLTO AI TEMPI DEL COVID

Già da qualche settimana i volontari del gruppo di ascolto si sono attivati per un sostegno telefonico ad alcuni ospiti... In particolare dedicano loro del TEMPO attraverso delle telefonate giornaliere, in orari diversi a seconda anche della disponibilità dei volontari stessi.

Si è organizzato un calendario e una “corrispondenza” ospiti-volontari, in modo che la persona abbia come riferimento due volontari; questi poi si tengono aggiornati sulle chiacchierate dei giorni precedenti. Tutto ciò ci permette di capire meglio le diverse esigenze quotidiane degli ospiti, per poi raccoglierle e successivamente far pervenire loro i nostri consigli.

Ciò grazie anche alla collaborazione dell'Unità di strada-Ribò- di Falconara, che si è resa disponibile per fornire gli indumenti e il necessario per gli ospiti. Oltre che per il rifornimento di beni di prima necessità, il gruppo di ascolto è risultato fondamentale per alleggerire le lunghe giornate passate in albergo senza poter uscire; si è pensato quindi di consegnare loro anche dei libri.

Tutti gli ospiti sin dall'inizio hanno apprezzato molto questa attività, che nasce da un'importante e vitale bisogno di essere ascoltati e supportati durante questo particolare periodo e dalla necessità di recepire le proprie prospettive future.

## RIPRENDE L'ASCOLTO, DAL VIVO

Dopo mesi di ascolto telefonico con gli attuali ospiti, finalmente dal 13 Luglio si è ripreso con l'ascolto dal vivo!

Si tratta di un gruppo d'ascolto diverso dal so-

lito: viene fatto in giardino, all'aria aperta e con le mascherine... Un ascolto “straordinario”, soprattutto perché si ha modo di conoscere in maniera più approfondita gli ospiti. Si ascoltano i loro bisogni, le loro storie e ci si confronta su diverse tematiche. Già durante il periodo della quarantena, alcuni di loro sono stati aiutati nella compilazione del curriculum, per poi indirizzarli nelle diverse agenzie per il lavoro e le ditte della zona.

Sono tutti molto grati per il fatto di avere un riparo, in questo periodo particolare, insieme a delle persone che li accolgono e semplicemente ascoltano i loro racconti.



# Volontari



## TRENT'ANNI DI TENDA

20 GENNAIO 1990 – 20 GENNAIO 2020



Se l'etimologia della parola "ricordare", come ci spiegava Giò in una delle preziose occasioni di incontro, ha a che fare con il "cuore" (dal latino cor, cordis...), riteniamo importante partire dalle nostre origini, dalle radici per ricordare e tenere vicino ai nostri cuori, a trent'anni esatti dalla costituzione della Associazione Tenda di Abramo, i nomi dei nostri soci fondatori che sono riportati nell'Atto costitutivo (vd foto della prima pagina dell'originale!).

Scegliamo di elencarli nello stesso ordine dell'Atto, analogamente a quanto abbiamo già fatto in occasione del ventennale dell'Associazione quando, il 20 gennaio 2010, in una fredda serata ci fu una marcia a piedi per via Bixio con canti e letture.

Crediamo che il modo di rendere onore a chi ci ha preceduto sia, nel 2020, altrettanto interessante: proprio questi giorni che cadono a 30 anni esatti dalla fondazione dell'Associazione sono particolarmente intensi per tutti noi, al fine di coniugare, da una parte, la gestione ordinaria della casa di accoglienza di Via Flaminia 589, dove assieme alle pressanti attività quotidiane di accoglienza abbiamo in atto, contemporaneamente, i "passaggi di consegne" fra Maria Grazia e Chiara per il servizio civile e fra la stessa Chiara e Stefano per l'attività di segretario sociale.

Dall'altra parte, l'avvio della struttura di Via Friuli all'interno del piano freddo, esperienza che è ormai al quarto anno di apertura, in forte collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, l'Unità di Strada Ri.Bò, i gruppi Agesci Falconara 1, 2 e Ancona 6, il Masci, l'Azione Cattolica, le Parrocchie San Giuseppe e B. V. del Rosario e tantissime persone che testimoniano una voglia incredibile di "cittadinanza attiva" e cercano, ogni anno, di portare miglioramenti organizzativi e qualitativi a favore delle persone che vi saranno ospitate.

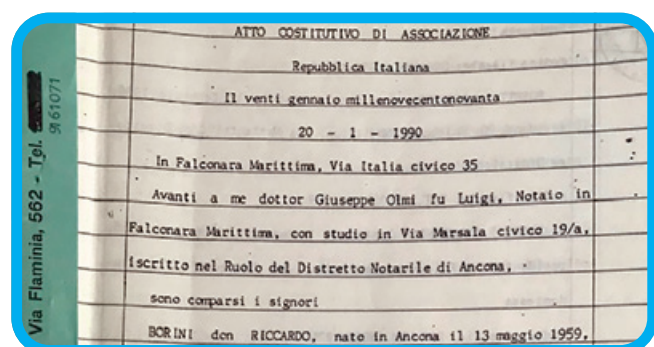
Cogliamo l'occasione per sottolineare che sul passaparola di febbraio ci saranno le date di tutte le "occasioni di ricordo" (vicinanza al cuore, come dicevamo sopra!) che si stanno organizzando assieme ai tanti volontari interessati a collaborare operativamente.

Ed ecco, finalmente, ancora una volta i nomi dei 37 soci fondatori, da ringraziare per aver fatto partire quella “magica staffetta” che tanti, ancora oggi, cercano di proseguire per costruire un pezzo di “mondo migliore”.

*Riccardo Borini, Paolo Cardinali, Andrea Paoletti, Amelia Scopino, Chiara Griffoni, Alberto Rosetti, Marina Rosetti, Rosanna Marzocco, Maurizio Sirri, Elvira Mastrovincenzo, Anna Maria Camilletti, Cristiana Novelli, Roberto Petrelli, Cristiana Rosetti, Simone Riccietti, Manuela Duca, Rodolfo Magnaterra, Enrico Brutti, Daniela Vairo, Lorella Campanella, don Leonida Fabietti, Anna Maria Renzi, Anna Maria Santalucia, Maria Luisa Pavan, Alessandra Catalani, Danilo Lombardi, Rossella Papili, Rosella Sagrati, Umberto Sfredda, Maria Maddalena Agasucci, Laura Talacchia, Flavio Giuliani, Grazia Amati, Paola Talacchia, Giovanni Maria Serpilli, Sergio Pierantoni, Massimo Duca.*

A presto.

*Il consiglio della Tenda di Abramo*



## ARRIVEDERCI TENDA!



Ciao a tutti, dopo 5 anni e qualche mese si interrompe il mio rapporto lavorativo con la Tenda di Abramo.

Sono stati anni particolarmente densi, intensi e di forte crescita personale e professionale.

Ricordo ancora quel giorno del 2014... mi ero appena laureato in Servizio Sociale e da Bologna ero ritornato in pianta stabile a Falconara. Quel pomeriggio di settembre mi arrivò una chiamata da un numero che non conoscevo; era Erika, allora Presidente della Tenda, che mi propose di incontrarci per un possibile lavoro in Tenda di Abramo.

Io? Proprio io? Non avevo mai fatto servizio in Tenda, pur conoscendola per altre vie.

Ero preoccupato, non ero al corrente del “sistema dei servizi” presenti in questo territorio, pur

conoscendo la tematica delle persone senza dimora grazie al tirocinio universitario presso l'Associazione "Piazza Grande" di Bologna e alla Tesi di Laurea sull'argomento.

Il colloquio con Erika e anche quello successivo con Simone Breccia della Caritas Diocesana di Ancona-Osimo andarono bene. Capii che il progetto di segretariato sociale non riguardava soltanto la Tenda, ma anche altre realtà del territorio.

Decisi di buttarmi in questa nuova avventura. I primi giorni furono davvero emozionanti!

Ora è il momento di tirare le somme di questo lungo percorso. Ricordo il primo approccio operativo avuto con la Tenda, un "viaggio" per andare a prendere un ospite che era ricoverato ad Ascoli Piceno, e il suo successivo trasferimento in una struttura a Maiolati Spontini e il giorno dopo la conferenza stampa del Progetto "Contatto 2", con colleghi che non avevo mai incontrato prima... Era tutto nuovo per me!

Ricordo le lunghe chiacchierate settimanali con il nostro amico Pasquale, non sempre allegre e lineari!

Ricordo gli ospiti incontrati in Tenda per un secondo (terzo, quarto...) colloquio su segnalazione del Gruppo di Ascolto.

Ricordo il collegamento con l'Ambasciata Francese e il viaggio a Parigi per riportare un ospite nel suo Paese di origine.

Ricordo bene le difficoltà avute con alcuni ospiti o con alcuni servizi nel corso di questi 5 anni.

Ricordo i ricchi confronti con i volontari del Gruppo di Ascolto, a volte accesi ma sempre costruttivi. Ricordo tutte le testimonianze, le riunioni, gli articoli scritti, i progetti presentati, i "giochi interattivi", i convegni organizzati per trasmettere a quante più persone possibile la tematica delle persone senza dimora e della Tenda di Abramo.

Ricordo il ruolo di "OLP" con i ragazzi in Servizio Civile: Francesco R., Francesco P., Ludovico e Chiara.

Ricordo gli ingressi e i rapporti costruiti con gli ospiti della casa di Castelferretti!

Ringrazio la Tenda per quello che è e quello che fa. Mi trovo spesso a parlare con chi mi circonda di come questa magica realtà (o meglio "magica staffetta") opera da ormai trent'anni. Ho imparato tantissimo in questi anni e spero di aver dato un importante contributo all'Organizzazione.

Ringrazio tutti i consiglieri e i responsabili dei diversi gruppi operativi, sempre disponibili e accoglienti!

Grazie a Fabio, Erika, Andrea, Francesco, Giovanni, Sara, Manuela, Stefano, Elisabetta, Samuele, Pietro, Sara, Natascia, Stefano, Diego, Paolo, Francesco, Ludovico, Chiara, Laura, Luigi, Francesco e tanti altri... semplicemente MAGICI!

E ora? Andrò a lavorare a tempo pieno per l'Associazione SS. Annunziata, ente gestore della Caritas Diocesana di Ancona-Osimo, per un nuovo progetto, ma porterò la Tenda sempre nel cuore!

Chi prenderà il mio posto? Chiara, che sta ultimando il suo anno di Servizio Civile in Tenda di

Abramo, sarà la nuova operatrice di segretariato sociale. Si è particolarmente distinta in questi anni per il suo approccio con ospiti e volontari e per il suo occhio attento e provvidenziale!

È divenuta in poco tempo una risorsa molto importante per la Tenda e le faccio un grandissimo "In bocca al lupo" per questa nuova avventura e sono sicuro del fatto che farà un ottimo lavoro! Grazie, Tenda, per avermi accolto, a presto!  
*Stefano*

Grazie da parte di tutti i volontari della Tenda per la tua professionalità e impegno! Amico nostro! Buon proseguimento e a prestissimo!

### **E NON SCORDIAMOCI DI CHIARA!**



E nella magica staffetta della Tenda, per un amico che fa un passo avanti c'è sempre qualcuno pronto a prenderne il posto: diamo il benvenuto a Chiara, nuovo punto di riferimento come Operatrice di Segretariato Sociale che, in questa occasione, ci scrive invece per la fine del suo anno di Servizio Civile.

"Sento di dover ringraziare tutti i Volontari della Tenda di Abramo, in particolar modo i consiglieri, per l'opportunità che mi stanno dando! L'esperienza del Servizio Civile mi ha insegnato molto; ringrazio di cuore Stefano che mi ha presa per mano e accompagnata quotidianamente a livello personale e formativo".

*Chiara*

### **RIPRENDE IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE!**

Ciao a tutti da Maria! Per chi ancora non mi conosce mi presento: sono la nuova ragazza in servizio civile alla Tenda di Abramo.

Vista questa difficile situazione di emergenza sanitaria che ci sta coinvolgendo tutti quanti, come già sapete la Tenda ha dovuto sospendere la sua attività all'interno della struttura, ma è rimasta sempre attiva con ospiti spostati in albergo. Anche il servizio civile è stato sospeso per più di un mese, ma ora, visto il prolungarsi della situazione, è stato deciso di riattivarlo su tutto il territorio nazionale.

La mia location è stata modificata a causa della momentanea chiusura della Tenda: grazie alla stretta collaborazione tra la struttura e la Caritas Diocesana di Ancona-Osimo, sto svolgendo il mio servizio presso i due Empori della Solidarietà, quello situato a Falconara Marittima, aperto a febbraio, e quello di Ancona.

In entrambi i supermercati collaboro con una delle colonne portanti degli empori che è Carmelo, coadiuvato dal nostro Stefano Ancona, occupato anche lui in questa attività in via provvisoria. Con loro sto instaurando un buon rapporto, come anche con i volontari che vengono nei giorni di apertura.

I compiti che svolgo sono: inventariare i prodotti provenienti da donazioni di privati, fondi europei e parrocchie; sistemare i prodotti negli scaffali; consigliare i prodotti ai clienti; stare alla cassa e quando serve dare una mano nel magazzino.

Altra mansione che svolgo nei 6 giorni lavorativi è quella della consegna dei pasti a domicilio con il furgone della Caritas. Quanto mi piace! Così, tre giorni a settimana, finito il lavoro all'emporio di Ancona, mi dirigo al Centro Ferretti dove si trovano la mensa, il Centro Diurno e Casa Zaccheo. Il mio compito è quello di aiutare il cuoco e i volontari a preparare le vaschette di cibo destinate alle persone senza fissa dimora, alcune presenti in un albergo della zona, altre al Tetto per Tutti. Finita la preparazione delle vaschette, inserite negli appositi contenitori, parto con il furgone verso il Tetto per Tutti e l'albergo della zona, per la consegna di questi pasti.

C'è anche un buon numero di persone che vengono direttamente davanti al Ferretti alla sera per ricevere il pasto caldo.

La chiusura di moltissime Case di Accoglienza presenti sul territorio causa Covid19 ha reso difficile ospitare le tante persone che si servivano di questa possibilità, a tal punto che molte si ritrovano a dormire per strada e questo le rende maggiormente vulnerabili al contrarre il virus loro malgrado. Spero che si torni il prima possibile alla normalità, in modo da garantire nuovamente la possibilità di una vita dignitosa a queste persone, perché hanno diritto di essere trattate come esseri umani!

Un abbraccio di speranza! Forza e coraggio!  
*Maria*

## CIAO, ELIA



Ogni mattina di questo insolito periodo la prima azione della giornata è leggere gli aggiornamenti sul Coronavirus.

Oggi, 01/04/2020, ho letto il tuo nome tra coloro che se ne sono andati dal mondo terreno.

Subito mi sono ricordata del tuo impegno nella nostra Tenda, nel turno di accoglienza, mi sembra il giovedì. Ti sei presa a cuore diverse situazioni della casa, andando oltre la disponibilità nell'accogliere. Ricordo il tuo essere fortemente combattiva nel cercare di tutelare i diritti dei nostri ospiti.

Un forte abbraccio da tutti i volontari.

## IL TEMPO DELLA RIPARTENZA

Desidero condividere con voi una riflessione.

In questa delicata fase di ripartenza, si sente crescere la pressione sociale che cerca di ripristinare il tempo e il ritmo esattamente come era vissuto prima della fase di lockdown, se non addirittura in misura maggiore, spinti da una sensazione di slancio, di ripartenza e di ritar-



do accumulato. Questo credo stia portando già ad un'ansia che cerca di riempire nuovamente uno spazio, interiore ed esteriore, lasciato vuoto dalla precedente fase di isolamento e stasi sperimentata durante il lockdown, ognuno nella sua individualità.

Personalmente ho vissuto il lockdown come un azzeramento, un reset temporale, in grado di farmi percepire l'affollamento e lo stress che siamo costretti a sopportare per vivere quotidianamente. Abbiamo assaporato un ritmo e una condizione sociale preziosa per il nostro essere. Ora inevitabilmente questa condizione sta cambiando, ma questo momento ci dà l'occasione di valorizzare maggiormente ogni singola azione, soprattutto da un punto di vista qualitativo.

La pressione che si sta creando, invece, come sempre riguarda la quantità, il numero delle cose da fare, e nuovamente si affaccia nella nostra vita l'affanno, non dovuto ad una nostra personale scelta, ma a qualcosa che socialmente sembra imposto o dovuto. Credo che niente abbia senso se fatto senza cercare una reale consapevolezza. L'imposizione esterna, a volte, fa leva sulla nostra paura di rimanere indietro e di restare soli, quando tutto intorno riprende a girare e a correre. Ciò può spingerci a fare cose per cui non siamo pronti, nelle quali non crediamo veramente.

Questa invece è l'occasione per riprenderci il nostro tempo, un tempo più giusto, più umano e naturale. Fare il giusto passo non coincide con la fretta di farlo, ma coincide con il momento opportuno, dandoci la possibilità di metterci in una condizione di ascolto, in grado di rispettare ogni singola sensibilità, soprattutto quelle più fragili.

## GRAZIE, GIANCARLO



Maggio ci ha portato via un altro grande amico di lunga data. Giancarlo Ripesi se ne è andato e noi lo ringraziamo per il suo sorriso, proprio per come lui "ringraziava" ogni volta che ci veniva a trovare: donarci il suo tempo era il suo modo di mostrare riconoscenza alla vita.

## TORNARE A CASA

In Tenda l'ultima volta ero entrato il 5 marzo. L'emergenza Covid stava inesorabilmente esplodendo, da lì a poco la struttura avrebbe chiuso la sua porta, ma grazie al contributo di tanti la nostra attività nel tempo è in qualche modo proseguita. Oggi ho di nuovo assaporato l'emozione dell'ingresso di via Flaminia 589, provando di nuovo il piacere delle piccole cose, dall'auto-produrmi la ricevuta cartacea a fronte del pagamento della quota sociale all'innaffiamiento delle piante del giardino, dal liberare alcuni letti dalle lenzuola sporche al ritiro della posta.

E che dire delle finestre aperte e della luce del sole di nuovo ad accarezzare le stanze. La Tenda è chiusa, ma il nostro cuore, ognuno a proprio modo ed in solitudine, è aperto. Forse tra un po' torneremo insieme.

## **INCONTRO DI FORMAZIONE**

Su due turni differenti – per mantenere il distanziamento – il 7 luglio tutti i volontari sono stati invitati alla riunione di preparazione all'apertura.

Come già detto, l'affluenza – circa 70 persone – è stata buona e siamo stati molto felici di sentire tanta partecipazione, espressa con molte domande, da parte dei presenti.

Abbiamo avuto la fortuna di avere con noi il Presidente e Vice Presidente della Croce Gialla, Loris Serracci e Silvia Riccardini, che ci hanno aiutato a comprendere l'importanza di alcuni comportamenti necessari alla sicurezza nell'accoglienza degli ospiti.

Con l'occasione siamo riusciti a vendere molto merchandising e a ricevere diverse quote associative, così da poter rilasciare le tessere.

## **AMICI DAPPERTUTTO**

Alla Tenda ognuno da una mano come può: oltre ai volontari in turno ci sono quelli che mettono a posto la caldaia e che fanno manutenzione, le imprese che ci aiutano nella pulizia, i negozi che ci aiutano con il cibo e tanti altri.

Durante il difficile periodo di lockdown un nostro amico ci ha teso una mano, permettendoci di utilizzare un appartamento per l'accoglienza: come molti dei nostri benefattori lo ha fatto in silenzio, con discrezione, ma questo è solo un motivo in più per ringraziarlo.

## **L'ASSEMBLEA DEI SOCI**

Nel pomeriggio di sabato 3 ottobre, presso i locali di Via Friuli della Parrocchia San Giuseppe di Falconara, si è svolta l'annuale assemblea dei

soci della Tenda di Abramo, posticipata rispetto al consueto mese di maggio, a seguito dell'emergenza sanitaria.

Dotati di mascherina e con il necessario distanziamento, i soci erano chiamati a confrontarsi e decidere su un ordine del giorno particolarmente nutrito, che prevedeva i seguenti punti: Approvazione rendiconto finanziario 2019 e preventivo 2020.

- Elezioni per rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindaci Revisori.
- Sintesi sulla gestione dell'accoglienza durante l'emergenza sanitaria (dal punto di vista economico, relazione con ospiti, gruppo di ascolto, rapporti con altre associazioni ed enti pubblici territoriali).
- Confronto sul trentennale dell'Associazione che non si è potuto svolgere a marzo 2020.
- Varie ed eventuali I necessari adempimenti amministrativi hanno caratterizzato la prima parte dell'assemblea.

In particolare, Stefano e Maria si sono piazzati all'ingresso dei locali, con il loro tavolo e le liste nominative dei soci, per raccogliere firme, presenze e consegnare il modellino per votare.

L'assemblea ha approvato, come primo adempimento, il regolamento elettorale seguendo la proposta del Consiglio di votare con voto palese il Consiglio dei revisori (Fabrizio, Luca, Sergio), mentre a voto segreto si è deciso di esprimere le tre preferenze per la scelta dei componenti del Consiglio direttivo.

Successivamente l'esposizione dei dati di consuntivo del rendiconto entrate e uscite 2019 è

stata affidata agli economisti Pietro e Sara, sulla base del preziosissimo lavoro di Andrea, che cura la contabilità durante tutto l'anno e predispone dati e schemi, preventivamente verificati ed illustrati ai nostri revisori.

Restando all'aspetto finanziario è stato sottolineato come resti fondamentale, per la Tenda di Abramo, mantenere una pluralità di fonti di finanziamento differenziate, che vanno dalle preziose offerte liberali dei privati, all'erogazione annuale di € 5.000 da parte del Comune di Falconara in virtù della vigente convenzione, fino alle quote associative annue dei soci.

Di primaria importanza restano come sempre le scelte del 5 per mille effettuate a favore della Tenda di Abramo (c.f. 93023980423) in occasione della dichiarazione dei redditi che, attestandosi annualmente sugli 8/9 mila euro circa, rappresenta poco meno di un terzo delle fonti di entrata. Per questo occorre confermare la diffusione e la sensibilizzazione verso chi volesse scegliere la Tenda come destinatario del proprio 5 per mille.

All'assemblea sono stati poi ricordati i soggetti che contribuiscono al funzionamento della struttura attraverso l'erogazione diretta di beni e servizi. Anche loro risultano determinanti per la gestione quotidiana della casa. Fra questi, innanzitutto, la Diocesi di Ancona-Osimo proprietaria della struttura di via Flaminia 589 dove viene effettuata la prima accoglienza da parte dei volontari; il Comune di Falconara Marittima che, per il tramite della mensa comunale, sempre in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente Convenzione, contribuisce alla fornitura dei pasti serali (secondo piatto); i vari esercizi

commerciali che ci consegnano i dolci per la colazione del mattino e il pane, ecc.

Queste attenzioni verso la Tenda di Abramo e i suoi ospiti confermano l'importanza di un modello di collaborazione e scambio con il tessuto territoriale che parte dalla conoscenza e dalla scelta di consolidare quotidianamente i "nodi di una rete" ormai ultra decennale. Che si rinnova e modifica tempo per tempo, ma resta solida e presente.

Successivamente è stato aperto il seggio elettorale per la votazione del nuovo Consiglio e, alla spicciolata e "facendo attenzione a non creare assembramenti", i soci hanno espresso le loro preferenze per la scelta del consiglio 2020-2022.

Nel frattempo l'assemblea è proseguita con l'esposizione riguardante la gestione dell'accoglienza durante l'emergenza sanitaria dei primi mesi dell'anno 2020.

Un cartellone giallo pieno di frasi e numeri scritti a pennarello, stile anni 80 (!), riportava tutte le tappe principali e i momenti cruciali vissuti dalla Tenda durante il lockdown, da fine febbraio, quando si prese atto della impossibilità di effettuare nuove accoglienze a causa della diffusione della pandemia, ad inizio marzo, con la progressiva e rapidissima consapevolezza della difficoltà a coprire tutti i turni di accoglienza e cucina per la progressiva impossibilità dei volontari a spostarsi ed uscire di casa. Poi il faticoso rinvio "a data da destinarsi" degli eventi previsti per il trentennale dell'associazione.

Fino alla sospensione dell'attività del 14 marzo. Ma senza scordarsi, in quel frangente,

come, grazie all'iniziale proposta ed intuizione di Stefano e Giuseppe, si iniziò, nel giro di 24 ore, a cercare delle "soluzioni alloggiative a pagamento" per gli ospiti. Perché anche se non eravamo affatto consapevoli di quanto sarebbe stato l'esborso necessario né per quanto tempo poteva durare, eravamo altrettanto convinti che non potevamo abbandonare le persone, nostri ospiti, al loro destino.

In un momento in cui la necessità e la legge prevedevano di "restare a casa", anche la Tenda di Abramo era fortemente impegnata a cercare soluzioni per chi una casa non ce l'aveva.

Poi, come la cronaca settimanale delle mail inviate con regolarità a tutti i soci e volontari ha scandito, è iniziata la raccolta offerte. Ricerca di offerte che viaggiava in parallelo alle segnalazioni di ulteriori accoglienze da seguire che ci pervenivano da altre associazioni, enti o parrocchie. Qualcuno si è specializzato nella "cura dei rapporti con i gestori degli alberghi".

Chiara P e il gruppo di ascolto hanno incessantemente seguito le questioni da risolvere con gli ospiti. Tutto questo per molte settimane.

Dal punto di vista economico, durante l'emergenza sanitaria, a fronte dei circa 25 mila euro spesi per le strutture, sono pervenute entrate straordinarie pari a circa 24 mila euro... (di cui 16 mila circa in offerte da privati, 5 mila quale contributo dalla Caritas Diocesana e circa 3 mila dalla Regione Marche attraverso l'erogazione prevista dalla cosiddetta "piattaforma 210").

Dal punto di vista delle relazioni con gli ospiti, l'assemblea si è confrontata sulle esperien-

ze effettuate dal gruppo di ascolto, che non ha mai interrotto la propria attività attraverso telefonate quotidiane agli ospiti, cui sono seguiti anche incontri dal vivo. Chiara, Simone, Paolo, Gabriele, Vittoria, Roberto, Gemma non hanno mai smesso di confrontarsi sui singoli percorsi dei nostri ospiti, garantendo occasioni di dialogo e ascolto in un periodo di particolare solitudine generale.

Riflessioni e confronti che hanno portato anche ad accettare l'offerta di un appartamento in affitto per i 4 mesi estivi, ad un prezzo molto vantaggioso, che ci ha fatto un privato falconarese. Nell'appartamento è stata ospitata una persona fra quelle seguite dal gruppo di ascolto.

Chiara P ha poi ricordato le numerose riunioni organizzate per confrontarsi con le altre associazioni che si occupano di accoglienza e gli incontri con gli enti locali durante i quali si sono condivise criticità e scelte per cercare di far fronte al contesto. Spesso navigando a vista, ma almeno consapevoli gli uni degli altri.

Con le altre strutture di accoglienza delle Marche si è condiviso un documento contenente l'analisi della situazione e alcune possibili proposte, che è stato presentato in occasione di una apposita riunione alla Regione.

Infine si sono ricordate le riunioni di consiglio per la stesura e condivisione delle nuove linee guida. E i successivi momenti formativi per i volontari, organizzati assieme alla Croce Gialla di Falconara, il pomeriggio e la serata del 7 luglio, seduti nel piazzale antistante la Parrocchia del Rosario, a cui hanno partecipato un totale di circa 90 volontari. Per arrivare alla riapertura del 13

luglio ...consapevoli che occorre continuamente cercare un equilibrio fra la serenità del turno per i volontari e l'accoglienza verso le persone.

All'assemblea ci si è confrontati su tutto questo, si sono ascoltati gli stati d'animo e i racconti delle persone, grati della reciproca vicinanza. L'ultimo punto all'ordine del giorno prevedeva un dibattito sul trentennale. Le iniziative sarebbero dovute iniziare il 15 marzo (esattamente il giorno dopo la sospensione dell'attività in via Flaminia... e tutto era in un avanzatissimo stato di organizzazione, stampe comprese).

Dalla Celebrazione Eucaristica con il Vescovo alla presentazione del libro curato da Manlio Baleani e un gruppo di altri volontari sulle ricette dei cuochieri della Tenda di Abramo, al convegno sui temi dell'accoglienza, il video preparato da Giuseppe con numerose interviste e la mostra fotografica al mercato coperto con il coinvolgimento di molti volontari e associazioni che hanno fatto strada assieme a noi.

Si è condivisa la volontà di non rinunciare a questa importante occasione per fare memoria e soprattutto nuova sensibilizzazione a favore del territorio sui temi dell'accoglienza, della cittadinanza attiva e della gratuità. Occorre attendere giorni più propizi e naturalmente faremo di tutto per non trovarci impreparati, quando saranno arrivati.

Poi abbiamo lasciato spazio ai familiari di Giancarlo Ripesi, la moglie Caterina e la figlia Sara in rappresentanza di tutta la famiglia, per condividere il ricordo di Giancarlo, nostro storico volontario che per molti anni ha coperto il turno di notte per un sabato al mese, oltre a curare le

stampe per la nostra Associazione in occasione di iniziative ed eventi e dedicando, sempre, alla Tenda molte energie.

Un "sognodilegno", appositamente ideato e creato da Fabio per Giancarlo, è stato donato in sua memoria alla famiglia, da parte di tutta la Tenda di Abramo.

Il saluto a Natasha, nostra consigliera che non si è ricandidata per motivi lavorativi e familiari, mantenendo comunque il suo incarico nel "gruppo cucina del sabato", ha preceduto la lettura dei consiglieri eletti, che assieme a tutti i volontari, a Chiara del segretariato sociale e Maria del servizio civile, continueranno a cercare di rendersi utili per un servizio sempre migliore a favore degli ospiti.

I nomi dei consiglieri eletti (in ordine alfabetico) sono: Diego Cardinali, Francesco Pierini, Francesco Luminari, Giuseppe Becciu, Laura Sabbatinelli, Manuela Gambelli, Pietro Talevi, Stefano Brilli, Stefano Ancona, Sara Bugari, Stefano Radicioni.

Ci si è salutati con le necessarie comunicazioni dei turni ancora da coprire e gli appelli alle nuove disponibilità e necessità che non mancano mai.

L'assemblea è terminata con la sanificazione degli ambienti che ci hanno ospitato, sotto la supervisione di Carlo che ha curato anche la chiusura dei locali e la consegna delle chiavi al parroco!

## A RICCARDO



Il 3 dicembre sono due anni che il nostro amico Riccardo Borini ci ha lasciato. Lasciato... non è più qui con noi fisicamente, ma siamo convinti che lui non ci ha lasciato, né noi abbiamo lasciato lui. In noi volontari della Tenda di Abramo è chiara e ben presente la forza del suo pensiero rivolto alle persone che stanno ai margini della società, ai dimenticati dalle politiche sociali e dalla programmazione dei servizi rivolti ai cittadini. La forza di un pensiero che si alimentava della sua grande capacità di coinvolgere le persone e il territorio, di concretizzare azioni e interventi a risposta dei bisogni – spesso inespresi – di uomini e donne che si trovano in una situazione di povertà ed esclusione sociale o vittime di tratta. Il suo impegno era quello di lanciare lo sguardo oltre il qui e l'oggi per non fermarsi di fronte al “fattibile”, per non rassegnarsi. Riccardo sosteneva infatti che era necessario “liberare le persone cercando di attivare i territori”.

Questa testimonianza di Riccardo ha lasciato l'impronta, ha scavato un solco in cui la Tenda di Abramo – che ha fatto tanta strada ed esperien-

za dal 1990 ad oggi e che ha beneficiato dell'apporto di molti volontari unici – continua ad operare, a cercare risposte che apparentemente non ci sono, a pungolare le amministrazioni pubbliche perché ogni anno non ci si trovi impreparati... Non ci si trovi impreparati, ad esempio, ad affrontare l'emergenza freddo (per dare accoglienza ad un numero maggiore di persone senza dimora nei mesi in-vernali), oppure, come succede in questi mesi di emergenza sanitaria da covid-19, nel tentare di colmare – almeno in parte e con la collaborazione di altre associazioni del territorio – l'assenza delle istituzioni nel tutelare i senza fissa dimora dal rischio di contagio. La Tenda, infatti, anche in questo periodo, continua a cercare per loro soluzioni abitative e, in caso di malattia, percorsi di assistenza all'interno delle strutture sanitarie.

È con questo spirito che la Tenda ha proposto all'amministrazione comunale di Falconara di intitolare proprio a Riccardo Borini la via “fittizia” per dare la residenza ai senza fissa dimora, che di solito è “via della casa comunale”

*Marina Rosetti*

## UN ANNO INTERO DI SERVIZIO CIVILE

A breve finirà questo speciale e stupendo percorso, il servizio civile, iniziato il 15 gennaio 2020 presso quest'associazione di volontari super impegnati e motivati a dare rifugio, cibo e reinserimento nella società alle tantissime persone che si trovano loro malgrado in situazioni di disagio. Con l'arrivo di questo virus a livello epidemiologico è sempre più difficile dare la possibilità a tutti di soddisfare almeno i principali bisogni primari di una persona; la Tenda infatti, come altre case di accoglienza nel territorio nazionale, ha dovuto chiudere e poi rinno-

varsì per poter offrire alcuni servizi.

Nel mio caso ho vissuto a pieno le attività della Tenda di Abramo soltanto dal 15 gennaio 2020 ai primi giorni di marzo 2020 prima dell'arrivo del lockdown, per poi ripartire a metà aprile con la sostituzione della sede del mio progetto con altre tre sedi, cooperanti con la Tenda.

Ho svolto attività presso il Centro Ferretti di Ancona, dove risiede la mensa, preparando un'ottantina di pasti per le persone che venivano a prenderli personalmente dalle 18 alle 19 e altri pasti, che poi consegnavo a domicilio sia presso un hotel della zona, dove risiedevano persone senza fissa dimora, sia al Tetto per Tutti, la casa di accoglienza del Comune di Ancona.

Le altre due sedi dove continuo tuttora a prestare servizio sono due Empori della Solidarietà, uno a Falconara Marittima, aperto a febbraio 2020 proprio sotto pandemia, e l'altro, già avviato da anni, situato ad Ancona. Qua vengono persone che hanno una casa, ma non riescono ad arrivare a fine mese per sostenere tutte le varie spese che la quotidianità comporta.

Come detto sopra, la Tenda di Abramo, nonostante abbia riaperto per un periodo, ha poi dovuto richiudere a malincuore la struttura, ma si è adattata alla situazione Covid: ora stiamo facendo un servizio docce due volte a settimana, in collaborazione con la Caritas e l'Unità di Strada RiBò di Falconara, e continuiamo il servizio pasti tutti i giovedì sempre per l'Unità di Strada.

Sono veramente contenta di poter dare il mio contributo per poter aiutare una vasta gamma di persone in difficoltà. In alcuni casi riesci an-

che ad instaurare una sorta di legame, anche se il tempo per una doccia o per una spesa è poco.

Ho conosciuto tante situazioni di disagio sociale e nel mio piccolo ho apprezzato la voglia che le persone hanno di raccontarti le loro storie, alcune al limite, e vedere che hanno comunque la speranza e la voglia di mettercela tutta per andare avanti e star bene come una volta, voglia anche di ridere e scherzare quando cerchi di farli stare allegri e allontanarli dai pensieri di decadimento.

Tante persone che hanno tutto nella vita non si rendono conto purtroppo che potremmo tutti finire così, è una ruota che gira e non dobbiamo discriminare nessuno, anzi dobbiamo cercare di spingere tutti a pensieri di solidarietà, inclusione sociale e amore verso il prossimo, che magari ha faticato tantissimo per poter arrivare qua ed avere un futuro.

Un abbraccio di amore e speranza a tutti.

*Maria Novelli*



# Assemblea 2020

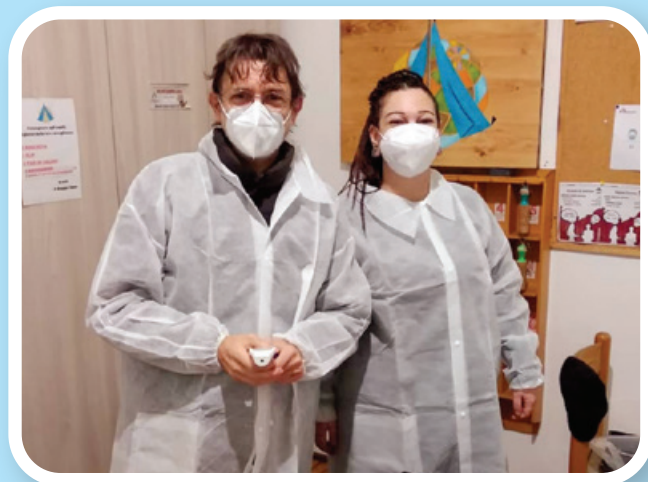


# Servizio Civile





# Volontari



# Cittadinanza



## “IO RESTO A CASA”

### MA SE NON HO CASA DOVE VADO?

Comunicato congiunto Caritas Diocesana Ancona Osimo, Associazione SS Annunziata Ancona, RiBo Unità di Strada Falconara, Tenda di Abramo – OdV

Nella estrema complessità della situazione attuale occorre trovare energie e spazio per dare una risposta alla esigenza alloggiativa di coloro che non hanno una casa dove stare.

Da settimane tutte le strutture di accoglienza della nostra regione hanno “congelato” gli ingressi di nuovi ospiti e, negli ultimi giorni, molte si sono viste costrette a sospendere o ridurre fortemente l’attività per l’impossibilità di garantire il proprio servizio, in particolare quelle realtà che si basano sull’attività dei volontari.



Il Governo demanda agli Enti Locali e alla Protezione Civile la ricerca di possibili soluzioni che, anche a seguito della pesante situazione sanitaria, non riescono a trovare dappertutto concretezza e uniformità, come ad oggi nel nostro territorio.

In alcune città italiane si stanno cercando e sperimentando dei percorsi: personale sanitario, non impegnato per l’emergenza, che effettua “monitoraggi” agli ospiti prima di accedere ai centri di accoglienza; allestimento di tende per il pernottamento e il servizio mensa collocate vicino a strutture dove vi siano servizi igienici che garantiscano la sicurezza; ricerca di stanze e pensioni a pagamento. Iniziative che cercano di coniugare la sicurezza per le persone più fragili, con quella degli operatori e delle città.

Purtroppo il dato di fatto che registriamo è la crescente segnalazione, anche nel nostro territorio, di persone che non hanno un luogo dove poter stare durante questa emergenza sanitaria.

Le associazioni firmatarie di questo comunicato, che si occupano di accoglienza da anni, ritengono dunque essenziale sottolineare l’estrema urgenza di cercare risposte concrete, nella consapevolezza del valore prezioso di ciascuna persona e del fatto che, mai come ora, la salute di ciascuno garantisce la salute di tutti.

**#iovorreistareacasa**

## CUCINARE PER ACCOGLIERE RICETTARIO & ESPERIENZE



Dall'immagine di copertina potrebbe sembrare un saggio sull'arte gastronomica, ma non lo è, anche se le ricette presentate potrebbero essere utili per cucinare in famiglia o in una comunità. Tanto meno è un romanzo, seppure le tante storie raccontate potrebbero far parte di un racconto quotidiano sul come vengono accolti quanti hanno bisogno di solidarietà. Non è nemmeno un libro celebrativo, malgrado esca per ricordare i trenta anni di vita di una associazione di volontariato che vede impegnate persone di ogni età, specialmente giovani, nelle diverse mansioni. Però ci sono tutte quelle cose sopra citate e per chi sfoglia le 100 pagine di questo volume, magari può trovarci spunti e idee per un impegno civile e l'invito ad entrare in tenda.

Ad impreziosire il libro c'è la prefazione di Tommaso Lucchetti, che insegna nel corso di laurea di Scienze Gastronomiche presso l'Università di Parma, il quale afferma esserci "tanta cultura e tanta storia in questo libro di memorie. Lui stesso ha saputo fondere e mescolare tanti ingredienti tratti dalla religione, dalla letteratura, dall'arte culinaria, dai racconti di chi si trova ad approntare una cena per 15 persone utilizzando

"ciò che offre il convento".

Infine, insieme alle tante parole anche le immagini che parlano della casa di accoglienza, della sua cucina, delle sue pietanze fumanti e sei suoi cuccinieri, di ieri e di oggi, con il loro sorriso, che pur nella fatica, esprime la gioia di un gesto di accoglienza.

Oltre a questo libro, il nostro volontario Manlio Baleani ci regala questa poesia, scritta di getto durante la quarantena.

### TRE SETTIMANE

*Tre settimane, da quando  
il contagiato uno, era una rarità.  
Da allora centinaia di nonni  
sono caduti sotto la mannaia  
di un boia chiamato Corona.  
Quante cose ho fatto in tre settimane!  
Ho portato un libro in tipografia,  
ho disdetto due eventi importanti,  
ho cucinato alla Tenda di Abramo,  
ho tagliato i capelli appena in tempo.  
Abbiamo venduto la gelateria,  
mi sono chiuso in casa,  
per rispetto e paura della Corona.  
Tre settimane ed è Pandemia.  
Nel mondo c'è chi nasconde i morti,  
chi comanda e non fa il tampone,  
chi conta solo i ricoverati gravi,  
chi specula in borsa.  
Chi manda i domestici a fare la spesa,  
chi la spesa non la può fare,  
chi è senza tetto e non sa dove andare.  
Chi sale sul tetto del Duomo,  
per farsi sentire meglio dai Santi.  
Chissà i ladri cosa scrivono  
nella dichiarazione per girare indisturbati.  
Tre settimane.  
Spero finisca presto.*

## QUALE FUTURO PER L'ACCOGLIENZA NELLE MARCHE?

Scriviamo in qualità di soggetti che da anni si occupano della gestione di case di accoglienza per persone senza dimora, collocate nel territorio della Regione Marche.

I nostri inquadramenti giuridici e le tipologie organizzative sono variegati: Cooperative, Caritas Diocesane, Organizzazioni di Volontariato, Enti Religiosi, ecc ... Ci accomuna l'esperienza di accoglienza a favore di coloro che bussano alle nostre porte.

In queste settimane di emergenza sanitaria siamo rimasti in contatto. Se possibile, anzi, abbiamo avuto modo di intensificare il confronto fra le nostre diverse realtà e sulle modalità di affrontare i nuovi scenari.

Si è avuto modo di constatare che agli stessi problemi (garantire sicurezza agli ospiti e soprattutto soluzioni alloggiative per chi era "rimasto fuori") le risposte dei soggetti con i quali ci si è relazionati nei territori di riferimento, non sono state del tutto omogenee.

Riteniamo opportuno sintetizzare la situazione attuale, magari non rendendo giustizia alla complessità dei fatti, ma almeno condividendo gli elementi essenziali di cui si è discusso e le necessità che ci accomunano dopo esserci confrontati. Pensiamo che sia utile sia per le realtà di accoglienza che cercano di "ripartire" dopo la lunga sospensione dell'attività, sia per coloro che non hanno potuto mantenere aperte le strutture, ma necessitano di "rilanciarle" in un contesto quanto più possibile delineato, di confronto e di reciproco sostegno.

Tutto questo per coniugare la sicurezza degli operatori, dei volontari e degli ospiti, fornendo un servizio a vantaggio di tutto il territorio. Senza dimenticare, infine, le persone che dopotutto si trovano ancora per strada.

Scenario di riferimento.

- Da febbraio o primissimi giorni di marzo, tutte le strutture di accoglienza della nostra regione hanno "congelato" gli ingressi di nuovi ospiti e, come anticipato in premessa, molte si sono viste costrette a sospendere o ridurre fortemente l'attività per l'impossibilità di garantire il proprio servizio, in particolare quelle realtà che si basano sull'attività dei volontari.
- Tutte le strutture di accoglienza hanno modificato radicalmente i regolamenti interni, passando da una gestione di cosiddetta "prima accoglienza", con una rotazione degli ospiti anche di soli pochi giorni, ad una presenza costante delle medesime persone già accolte alla data di inizio emergenza sanitaria, con la prescrizione, valida per tutti i cittadini, di restare tutto il giorno all'interno delle case.
- Il governo ha demandato agli enti locali (Comuni e Ambiti Territoriali in particolare) il coordinamento degli interventi a favore delle persone senza dimora. Constatiamo che tali obiettivi non sono riusciti a trovare dappertutto concretezza e uniformità e, purtroppo, sono state molteplici le segnalazioni di persone che non hanno mai avuto un luogo dove poter stare durante questa emergenza sanitaria.
- Negli ultimissimi giorni registriamo un progressivo e generalizzato aumento di richieste di nuovi ingressi nelle strutture di accoglienza che, però, a tutt'oggi non possono essere soddisfatte se non per sporadiche situazioni, "garantite" dal punto di vista sanitario.

- In alcune realtà si è provveduto ad ospitare le persone, per tutte queste settimane e mesi, in strutture alloggiative a pagamento (alberghi, pensioni) attingendo direttamente a risorse proprie, assieme ad apposite raccolte fondi; questa soluzione alternativa ha permesso di far fronte all'esigenza prevista dall'emergenza sanitaria di "restare a casa" anche per le persone senza dimora, andando a vantaggio sia dei beneficiari che di tutto il territorio regionale. Per non far restare un semplice slogan: "la salute di ciascuno garantisce quella di tutti".
- Le strutture di accoglienza che hanno sospeso l'attività, anche sollecitate dagli stessi Enti Locali, evidenziano la necessità di far fronte alle nuove richieste e stanno valutando la possibilità e le modalità di ritornare ad operare.
- Le strutture di accoglienza che non si sono fermate, ma che comunque hanno completamente modificato i regolamenti organizzativi interni per poter far fronte ai rischi sanitari (dagli orari di apertura che in tanti casi sono diventati H24, alla capienza dei posti disponibili quasi sempre ridotta, alle modalità di somministrazione dei pasti, ecc), necessitano comunque di un confronto approfondito, al fine di assicurare a volontari, operatori ed ospiti la tutela sanitaria.
- Abbiamo preso visione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 564 del 11 maggio 2020 e relativi allegati (A, B, C e D), contenenti le linee guida operative per la prevenzione, gestione, contrasto e controllo dell'emergenza COVID-19 nelle strutture ricettive Alberghiere, Campeggi e Villaggi Turistici, Stabilimenti Balneari e spiagge libere, Altre strutture ricettive (Case rurali, case per ferie, case religiose di ospi-

talità, rifugi alpini ecc..) non sembrerebbero comprendere del tutto le nostre realtà.

Sintesi delle principali esigenze riscontrate e relative proposte per la riapertura, in sicurezza per operatori, ospiti, volontari:

- **Confronto:** la principale esigenza è quella di un confronto, da fare il prima possibile, coordinato a livello regionale, per la definizione di apposite "linee guida minime" per tutte le strutture di prima accoglienza. Linee guida utili sia per le realtà che hanno sospeso l'attività e che, anche sollecitate dagli stessi Enti Locali, evidenziano la volontà di ritornare ad operare, sia per coloro che non si sono fermati, ma che comunque hanno dovuto completamente modificare, come scritto sopra, i regolamenti organizzativi interni. La nostra proposta è dunque di programmare, entro breve, una riunione (naturalmente in via telematica) con uno o più rappresentanti della Regione Marche, gli Ambiti Territoriali interessati e i rappresentanti delle "case di prima accoglienza", con l'obiettivo di definire queste linee guida minime da garantire per la gestione delle strutture nei prossimi mesi.
- **Centri diurni:** poiché gli ospiti durante il giorno non resteranno all'interno delle strutture e conseguentemente non potrà essere verificato il rispetto delle norme per la sicurezza sanitaria, al fine di mitigare questo rischio la nostra proposta è di prevedere dei centri diurni – laddove non presenti – che possano essere anche un "riferimento" per le persone che non saprebbero dove poter sostare quando i centri di accoglienza dove pernottano sono chiusi.
- **Riferimento sanitario:** poiché già prima di

questa emergenza, per i senza dimora, esistevano oggettive difficoltà per far fronte alle basilari esigenze sanitarie (ad esempio: qual è il medico che possa prescrivere i medicinali necessari o una visita di controllo?) e in queste ultime settimane si sono ovviamente sommate le esigenze di monitoraggio sanitario (che non può essere il pronto soccorso), la nostra proposta è di individuare, assieme alle ASUR o alle strutture che saranno ritenute competenti, un protocollo e un riferimento sanitario (medico) che possa relazionarsi sul territorio con le persone senza dimora e le strutture di accoglienza (al fine di fornire indicazioni utili anche per operatori e volontari).

- **Gestione nuovi ingressi coordinati in sicurezza:** poiché presumibilmente alcune persone non troveranno posti disponibili presso le strutture di accoglienza (per effetto sia del blocco di nuovi ingressi sia della necessaria riduzione dei posti disponibili per poter far fronte al rispetto dei protocolli) e poiché

altre persone, che vengono da fuori regione, non saranno accolte – per scelta prudenziale delle strutture di accoglienza –, la nostra proposta è di individuare delle strutture (ad es. pensioni/ appartamenti ecc) dove le persone possano effettuare una sorta di “quarantena” prima dell’eventuale ingresso in struttura.

Rimaniamo in attesa di un cortese riscontro e ringraziamo per l’attenzione.

Data: 28/05/2020

Sottoscrivono il documento:

*Caritas Civitanova Marche “Casa di Carità Don Lino Ramini”*

*Tenda di Abramo”*

*“Casa delle genti”, Jesi.*

*“Un tetto per tutti”, Ancona.*

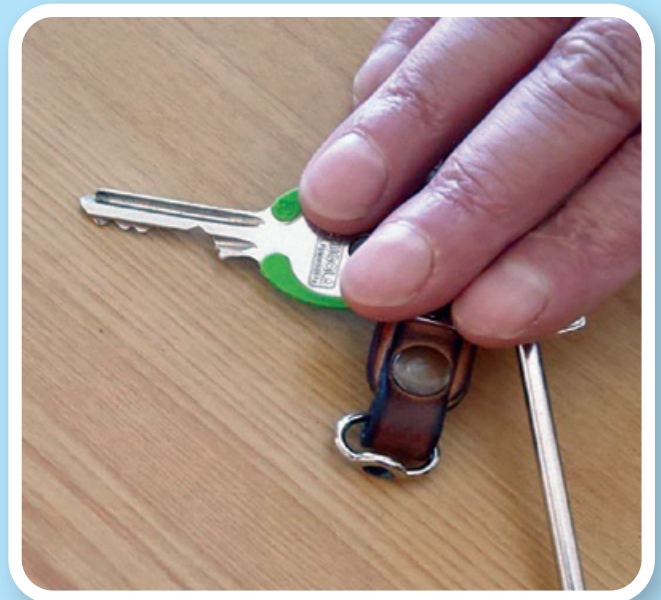
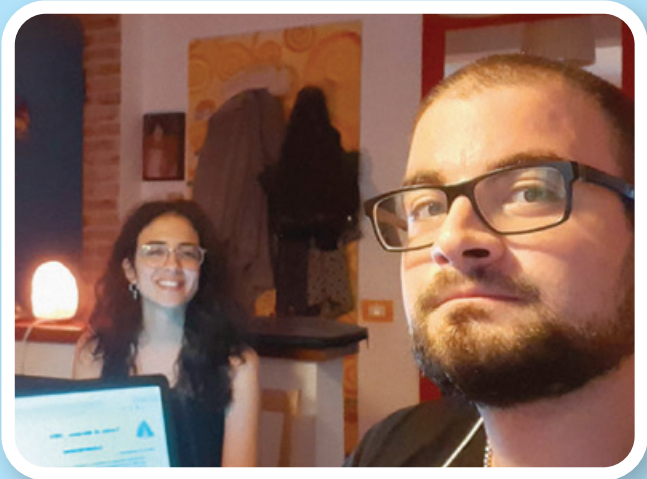
*“La città della gioia”, Pesaro.*

*“Amici di casa Betania”, Fano.*

*Caritas Senigallia “Centro di solidarietà L. Palazzolo”.*

*“Il samaritano” Porto Sant’Elpidio.*

*“Casa di accoglienza San Benedetto”, Fabriano.*



# Associazioni ed Enti



## **REGALI DI NATALE DAL LIONS CLUB ANCONA**

Abbiamo avuto la fortuna di ricevere molto cibo conservabile come Pasta, passata, fagioli, tonno, olio zucchero e biscotti dai nostri amici del Lions Club Ancona del Colle Guasco: siamo stati molto fortunati!

## **PERSONE SENZA DIMORA: UN INCONTRO DI FORMAZIONE E DI “MOTIVAZIONE”**

Come mai ci sono persone che vivono in strada? Come finiscono in tale condizione? Che cosa hanno di differente da “noi” e che cosa, invece, ci rende a loro molto simili? Cosa si può fare per aiutarli?

A queste e ad altre risposte abbiamo cercato di dare una spiegazione mercoledì 18: nella prospettiva di apertura del rifugio invernale, chi sta guidando l'organizzazione (come Chiara dell'Unità di Strada “RiBò”) mi ha invitato ad un incontro di introduzione al tema delle persone senza dimora.

Ho cercato di mettere in evidenza i “punti di contatto” fra le persone senza dimora e chi, per fortuna, una casa ce l'ha, offrendo punti di vista utili a comprendere i motivi per i quali si vive in tale condizione.

È stata anche un'occasione per confrontarsi su come si vive il “servizio”, su cosa ci spinge a svolgerlo e su quali sono i nostri obiettivi perché passare del tempo con persone in una con-

dizione di vita così difficile può essere un'esperienza davvero impegnativa

*Diego*

## **IL DLF HA PENSATO A NOI!**

Ringraziamo il Dopo Lavoro Ferroviario di Falconara per il loro contributo materiale e per la preziosa collaborazione: il nostro Presidente li è andati a trovare – e ha portato anche il merchandising, e loro si sono offerti di aiutarci raccogliendo materiale e denaro!

## **UNA MAIL ALLA REGIONE MARCHE**

“Buongiorno, scrivo come responsabile della Tenda di Abramo OdV al fine di segnalare il permanere di criticità, dal nostro punto di vista, nella gestione delle strutture di prima accoglienza per senza dimora.

Poiché riterrei risolvibili o mitigabili tali criticità se affrontate in modo coordinato e nel rispetto delle competenze specifiche, ritengo utile effettuare un ulteriore tentativo.

In particolare, ricordando che:

- In data 23/06/2020 è stato effettuato, su richiesta di alcune strutture di accoglienza della regione fra le quali la tenda di Abramo OdV, un incontro telematico dove sono state rappresentate alcune criticità riguardanti le strutture di prima accoglienza, fra le quali la necessità di un coordinamento per le nuove accoglienze e un supporto per la gestione delle stesse.



- A chiusura dell'incontro del 23/06/2020 si era condiviso di programmare una nuova riunione di verifica, post – riapertura delle strutture, al fine di capire se si fossero presentate nuove esigenze o nodi da affrontare.
- Fra gli impegni verbali presi vi era quello di stimolare ed incentivare la previsione di strutture dove possano essere effettuate le “quarantene” per i nuovi ospiti ed un riferimento per poter effettuare i tamponi laddove necessario.
- Le linee emanate dall' ASUR, come ci è stato scritto da alcuni enti territoriali, benché non perfettamente calzanti, secondo la nostra opinione, per le case di prima accoglienza, prevedono prima di nuovi ingressi l'effettuazione di un tampone – periodo di quarantena e nuovo tampone (anche se tale indicazione non mi sembra del tutto in linea con la risposta che è stata fornita alla nostra struttura).

Segnalo che:

**1)** dalle verifiche effettuate vi sono strutture del territorio che, benché disponibili a nuove accoglienze sia come disponibilità posti che per scelte organizzative, non possono effettuare nuove accoglienze in quanto necessiterebbero, come richiesto dall'ASUR, del procedimento che prevede, prima dell'ingresso, “tampone – quarantena – tampone” per la persona potenzialmente destinataria dell'accoglienza

**2)** vista l'assenza di strutture per effettuare le quarantene e i tamponi (se non a pagamento ndr), questa situazione sta portando a nuove e crescenti difficoltà nella gestione dei progetti di accoglienza che hanno come destinatari le persone da noi ospitate presso strutture alberghiere, in quanto, in questo periodo, hanno ridotte disponibilità di posti e/o prezzi elevati. Con la

conseguenza che ci troviamo nella urgenza di reperire soluzioni di accoglienza alternative (ad esempio presso altre strutture di accoglienza che abbiano posti liberi e disponibili).

**3)** siamo stati costretti, dopo oltre 5 mesi di accoglienza, a comunicare ad una persona che fra l'altro sta provando ad iniziare un percorso di disintossicazione dalla dipendenza da alcool che, da oggi 11 agosto, dovrà tornare a dormire in strada finché non riusciremo a reperire una soluzione.

**4)** alla luce di quanto sopra riterrei opportuno ed urgente dare seguito ad un nuovo incontro per fare il punto della situazione con le strutture di prima accoglienza e, soprattutto, fornire il necessario supporto dal punto di vista organizzativo e logistico per la gestione dei nuovi ingressi nelle strutture che hanno posti disponibili (se ritenete di invitare altri soggetti per le rispettive competenze, come ad esempio le ASUR, lo riterrei importante).

**5)** comunico infine che, molto probabilmente, da fine agosto altre persone destinatarie di interventi di accoglienza in strutture a pagamento grazie a progetti condivisi con enti locali e “privato sociale”, in assenza di novità in materia, dovranno tornare in strada seppur in presenza di posti liberi in alcune delle strutture regionali.

A disposizione per chiarimenti ringrazio per l'attenzione.

*Tenda di Abramo OdV*

### **R.I.E.S.CO. E L'ATTENZIONE AL COVID**

Come già ricordato l'emergenza pandemica ha reso necessarie variazioni sostanziali nella gestione dei servizi, in modo particolare per quel-

lo delle pulizie per il quale, tuttavia, le difficoltà nel reperire nuovi volontari erano presenti anche prima dell'emergenza. Ovviamente, allo stato attuale, la criticità si è accentuata rendendo l'attività dei volontari disponibili ancor più meritevole e degna di attenzione!

Come già evidenziato, per promuovere il più possibile il rispetto delle misure preventive anti-covid, è stata individuata una ditta esterna che il mercoledì effettua la pulizia delle camere degli ospiti e degli spazi in comune da loro utilizzati mentre ogni ospite è chiamato ad occuparsi quotidianamente dell'igiene della propria camera, del proprio bagno e spazio doccia.

Sono state, di conseguenza, ridimensionate le aree oggetto delle pulizie da parte dei volontari così come indicato nel manuale "Protocollo Ospitalità", limitandole agli spazi comuni e tralasciando le camere degli ospiti ed i bagni da loro utilizzati.

Per sostenere il costo di un'impresa impiegata in questa attività, la "Tenda di Abramo - OdV" è entrata a far parte del progetto R.I.E.S.CO. (Reti Inclusive E Solidali per la Comunità: Terzo settore in rete per l'emergenza Covid-19).

L'importante progetto vede la collaborazione di 14 organizzazioni di volontariato e promozione sociale che si sono messe insieme per costruire una rete di servizi volta ad attuare numerose azioni concrete, capaci di ridurre gli effetti di marginalizzazione e povertà emersi a seguito della pandemia.

Un grande lavoro di squadra capace ed utile anche per contribuire al dialogo di numero-

se realtà associative; grazie a tale progetto la Tenda di Abramo - OdV ha la possibilità di farsi rimborsare alcune spese e tra queste anche quelle legate alla pulizia.

### **LA VIA FITIZIA PER LA RESIDENZA**

Essere indicati come residenti è un diritto delle persone e non una cortesia o una concessione, oltre che uno strumento di sicurezza. Purtroppo, però, chi vive in condizioni di precarietà abitativa, senza tetto o senza dimora, spesso non riesce ad ottenere questo diritto, che è fondamentale anche per accedere a cure mediche in maniera continuativa.

Fortunatamente, la Circolare Istat 29/1992 ha stabilito che ogni Ufficio Anagrafe deve registrare la persona senza tetto o senza dimora nel registro della popolazione residente, istituendo - in caso di assenza di domicilio o residenza reale - una via "fittizia", che non esiste dal punto di vista territoriale/toponomastico, ma ha equivalente valore giuridico e nella quale la persona elegge il proprio recapito.

In diverse città la via fittizia ha dei nomi di fantasia o dei nomi che ricordano dei senza dimora.

Siamo lieti di comunicare che anche Falconara Marittima ha recentemente istituito tale via, in onore di Riccardo Borini, fondatore della Tenda e dell'Unità di Strada "Ribò".

Finalmente abbiamo a disposizione un primo strumento con il quale dare riconoscimento alle persone e al loro diritto di ricevere la posta o gli atti ufficiali, come una tessera sanitaria, per agevolare l'identificazione della persona e della sua storia sociale.

# Rendiconto Finanziario



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RENDICONTO 2020

*Nota metodologica: tutte le entrate e le uscite riportate nei prospetti di rendiconto dell'anno 2020, come di quelli precedenti, seguono un "principio di cassa" (momento di effettuazione dell'esborso o di registrazione dell'entrata).*

Il rendiconto consuntivo **2020** presenta, rispetto al 2019, un **significativo incremento sia delle entrate che delle uscite di cassa**, spiegabile principalmente con **alcune entrate straordinarie e non ricorrenti, registrate nel corso del 2020**, legate alla gestione dell'accoglienza durante l'emergenza sanitaria. In particolare, le entrate si attestano nel 2020 ad € 73.796,97, rispetto ad € 33.984,02 del 2019, mentre il totale uscite è pari ad € 69.714,17 rispetto ad € 41.295,74 dell'anno precedente, con un conseguente **avanzo di gestione pari ad € 4.082,80** (nel 2019 avevamo avuto un disavanzo di gestione pari ad € 7.311,72).

## DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA

- **Le quote associative**, si attestano ad **€ 1.248** in flessione rispetto ad € 1.320 del 2019 (€ 1.767 del 2018 ed € 1.268 del 2017). Se il leggero calo del 2020 può essere influenzato dalle difficoltà legate al contesto sanitario (alcuni soci versano la quota in occasione degli incontri organizzati durante l'anno, come ad esempio il pranzo sociale che nel 2020 non si è potuto effettuare), resta costante lo sforzo effettuato dall'Associazione

per l'attività di "censimento" dei numerosi soci e volontari, con il contestuale pagamento della quota annua prevista (da sempre invariata e pari ad 12 €).

- **La raccolta di offerte, iniziative associative e contributi vari ammonta ad un totale di € 41.724,60 che si confronta con € 7.511 del 2019.** Il forte incremento della voce è spiegabile, da un lato, con l'ammontare delle offerte da privati che sono state raccolte (pari ad € 23.380) a seguito principalmente alla campagna associativa lanciata durante i mesi di marzo e aprile 2020 per il pagamento di alloggi alle persone senza dimora che non avrebbero avuto un luogo dove stare durante il lockdown e, dall'altro, con l'accredito da parte del Comune di Falconara, delle quote di competenza del 2019 e del 2020, per un totale di € 10.000, del contributo previsto dalla vigente convenzione (contributo previsto di € 5.000 all'anno). Ai sensi della vigente normativa sulla trasparenza, il sito internet dell'Associazione riepiloga tutti i contributi pubblici ricevuti, in conformità di progetti realizzati e finanziati o convenzioni in essere. Infine la voce comprende anche il contributo straordinario, erogato dalla Caritas Diocesana, pari ad € 5.000 a supporto dell'attività di accoglienza.
- **Il Cinque per mille:** nel corso del 2020 ci sono state accreditate, in data 30 luglio 2020, le risorse derivanti dalle scelte (n. 249) del 5 per mille effettuate nel 2018, per un totale pari ad

**€ 8.910,69** ed in data 6 ottobre 2020 le risorse derivanti dalle scelte (n. 259) del 5 per mille effettuate nel 2019, pari ad **€ 9.706,41** (il dato si confronta con quanto era stato erogato nel corso dell'anno 2019, pari ad € 10.028,44, a fronte di n. 283 scelte). Questa voce di entrata si conferma di fondamentale importanza per la nostra Associazione, pur in presenza di un notevole numero di soggetti che partecipano a tale forma di finanziamento.

- **Progetti di rete:** il totale dei rimborsi per i progetti si attesta, nel 2020, ad € 12.177,05, rispetto € 13.446,46 dell'anno precedente. Per il 2019 sono compresi i rimborsi erogati da parte della Fondazione Nazionale Comunicazioni per il saldo della somma spettante, pari ad € 5.600, per l'attività realizzata nel corso del 2019 (per il progetto denominato "Povertà estrema e territorio: la rete per lo sviluppo di percorsi di autonomia - Welfare di Comunità 2018") e da parte della Fondazione CARIVERONA per il saldo del progetto "Oltre le nuove povertà: risposte in rete", pari ad € 5.076,46 (Come per gli anni precedenti il rimborso di € 700, per il piano freddo, viene totalmente rigirato alla Parrocchia che mette a disposizione i locali). Per il 2020 sono compresi € 6.844,65 erogati da parte della Fondazione CARIVERONA, relative all'acconto del Progetto "In azione con la rete territoriale per l'empowerment delle persone senza dimora", ed € 5.332,40 quale rimborso spettante a fronte delle spese anticipate per alloggi a pagamento, a favore di persone senza dimora, all'interno della collaborazione avuta con RiBo Unità di Strada e Ambito Territoriale 12 nella seconda parte dell'anno.

Analogamente agli scorsi anni, il Comune di

Falconara Marittima, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente Convenzione, contribuisce in maniera sostanziale alla fornitura dei pasti serali (secondo piatto) dal Lunedì al Venerdì per il tramite del protocollo firmato con la mensa. Tale aspetto non viene evidenziato nel rendiconto in quanto non esiste un corrispondente flusso monetario. Analogamente non vengono esplicitati, né dal lato delle entrate né da quello delle uscite, i risparmi realizzati grazie alle erogazioni in natura che ci vengono effettuate da vari esercizi commerciali per lo svolgimento dell'attività quotidiana, confermando l'importanza di un modello di collaborazione quotidiana con il tessuto territoriale. Si ricorda, altresì, che la struttura di via Flaminia è concessa in comodato gratuito dalla Diocesi di Ancona-Osimo.

Passando all'analisi delle voci di spesa, per il 2020 sono pari ad € 69.714,17 rispetto ad **€ 33.984,02** del 2019 (con un incremento delle spese pari ad € 28.419).

#### DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA

- **Utenze:** ammontano nel 2020 ad € 6.055,37 in riduzione rispetto ad € 8.486,91 (-28% circa) dell'anno precedente a seguito del minor utilizzo di gas, luce, acqua a seguito dei periodi di sospensione dell'attività di accoglienza notturna presso la struttura di Via Flaminia durante l'emergenza sanitaria. La cifra evidenziata come spese utenze comprende gli oneri relativi all'appartamento in affitto di Castelferretti, destinato alla seconda accoglienza.
- **Gestione COVID:** la scelta associativa è stata quella di proseguire l'attività di accoglienza per garantire un supporto alle persone senza dimora in un momento di particolare

difficoltà soprattutto per coloro che hanno maggiori “fragilità” pur non potendo per alcuni periodi aprire le porte della struttura di Via Flaminia. Conseguentemente si sono cercate soluzioni alloggiative a pagamento cercando di mantenere tempo per tempo un equilibrio sostenibile con le risorse disponibili e raccolte appositamente. Per il 2020 il totale delle spese effettuate per stanze a pagamento raggiunge € 34.800 circa, con alcuni periodi dell’anno in cui erano accolte contemporaneamente fra le 10 e le 15 persone.

- **Spese generali per la casa:** le spese per la casa ammontano ad € 4.318,04 rispetto ad € 9.328,70 del 2019. Comprendono il costo dell’affitto per la casa adibita alla “seconda accoglienza” (che si conferma pari ad € 2.600 annui) e le spese per il servizio di pulizia settimanale effettuato da una ditta esterna (attivato durante l’emergenza sanitaria) e per la lavanderia.
- **Progetti di rete:** le spese per i progetti di rete ammontano ad € 14.101,90 (erano € 12.105,81 nel 2019) e comprendono la retribuzione per l’operatore di segretariato sociale. Si ricorda che non sono conteggiate in questa voce le eventuali spese per utenze, alimentari o per la casa, sostenute per lo svolgimento della attività progettuali e poi rendicontate nei rispettivi Progetti ai quali l’Associazione partecipa in quanto già comprese nelle singole voci, per natura di spesa. Come già evidenziato fra le entrate anche fra le uscite è presente la voce “rigiro piano freddo”, pari ad € 700 per il 2019, che è relativa allo stanziamento, da parte del Comune di Falconara Marittima, per il “**piano freddo**”, e contestualmente rigirata da parte dell’Associazione alla Parrocchia San

Giuseppe che mette a disposizione i locali.

- Le **Spese varie** sono in diminuzione e pari ad € 4.834,69 (sono € 8.717,32 nel 2019): fra le principali componenti di tale voce ricordiamo il costo delle assicurazioni per i volontari (infortuni e malattia) e le iniziative associative. Per il 2019 era compresa la spesa per il nuovo merchandising associativo per un ammontare pari ad € 3.178 e la spesa per la stampa del bilancio sociale (relativo al 2018) pari ad € 382. Il 2020 comprende, come iniziative associative, il costo della pubblicazione del libro “Cucinare per Accogliere” (€ 2.291,00).

## Tenda di Abramo OdV - Rendiconto 2020 (confronto con anno 2019)

ENTRATE	2020	2019
<b>QUOTE ASSOCIATIVE</b>	<b>1.248,00</b>	<b>1.320,00</b>
<b>CONTRIBUTI E OFFERTE</b>	<b>41.724,60</b>	<b>7.511,00</b>
di cui privati	23.380,87	7.511,00
di cui Convenzione Comune Falconara M.	10.000,00	0,00
di cui contributo "Covid" Regione Marche per OdV (piattaforma 210)	3.343,73	0,00
di cui Caritas	5.000,00	0,00
<b>ALTRE ENTRATE</b>	<b>18.647,32</b>	<b>11.706,56</b>
di cui competenze c/c (banca e posta)	30,22	0,61
di cui iniziative associative e varie	0,00	1.677,51
di cui 5 per mille	18.617,10	10.028,44
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>12.177,05</b>	<b>13.446,46</b>
Progetto ATS 12 - interventi per il contrasto alla povertà estrema	5332,4	0,00
saldo progetto Con..tatto 3	0,00	2.070,00
di cui Progetto Freddo	0,00	700,00
Pobertà estrema e territorio - Welfare 2018	0,00	5.600,00
Progetto Cariverona "In azione con la rete territoriale per l'empowerment delle persone senza dimora" - acconto	6.844,65	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>73.796,97</b>	<b>33.984,02</b>

	2020	2019
<b>Differenza entrate uscite</b>	<b>4.082,80</b>	<b>-7.311,72</b>

## Tenda di Abramo OdV - Rendiconto 2020 (confronto con anno 2019)

USCITE	2020	2019
<b>UTENZE</b>	<b>6.055,37</b>	<b>8.486,91</b>
di cui Gas/Acqua	3.228,31	5.041,00
di cui Telefono	1.499,50	1.696,31
di cui Energia Elettrica	1.327,56	1.749,60
<b>ALIMENTARI E VARIE CUCINA</b>	<b>1.443,23</b>	<b>1.845,42</b>
<b>GESTIONE COVID</b>	<b>36.577,08</b>	
di cui Spese per Alberghi/Pensioni	34.799,96	0,00
di cui Spese per Rimborsi (tamponi / ecc)	739,64	0,00
di cui Spese per Sanificazione / DPI	1.037,48	0,00
<b>SEGRETERIA</b>	<b>2.383,86</b>	<b>811,58</b>
<b>SPESE CASA</b>	<b>4.318,04</b>	<b>9.328,70</b>
di cui manutenzione / arredamento	567,58	757,09
di cui pulizia e lavanderia	1.150,46	2.208,61
di cui affitto 2^ accoglienza	2.600,00	2.600,00
di cui Manutenzione Straordinaria	0,00	3.763,00
<b>PROGETTI DI RETE</b>	<b>14.101,90</b>	<b>12.105,81</b>
di cui spese personale dipendente	13.210,79	10.098,15
di cui spese per ospiti	891,11	601,01
di cui varie	0,00	706,65
di cui rigiro Progetto Freddo	0,00	700,00
<b>SPESE VARIE</b>	<b>4.834,69</b>	<b>8.717,32</b>
di cui assicurazione	1.293,56	1.443,57
di cui iniziative associative	2.656,00	6.084,43
di cui imposte varie	203,7	830,70
di cui c/c banca e posta	681,43	298,62
di cui altre	0,00	60,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>69.714,17</b>	<b>41.295,74</b>







**A cura di**

Matteo Moroni, Diego Cardinali, Stefano Ancona.

**Progetto grafico**

studiogennarelli.it

**Stampa**

CSV Marche



**PER NON  
ARRENDERSI  
ALLE COSE  
COSÌ COME  
SONO**



**La Tenda di Abramo**  
**Centro di Solidarietà e Servizio**

Via Flaminia 589  
Falconara M.ma, Ancona

T/F 071 91 60 221  
info@tendadiabramo.it  
www.tendadiabramo.it



Con il sostegno e la collaborazione del

